

Liceo Statale "Archita" - Archivio di Stato Taranto

Centocquarant'Archita *Storia di alunni e*

Realizzato dagli alunni del Liceo Statale "Archita"
(2[^] e 3[^] A Classico, 4[^] e 5[^] A Formazione, 4[^] e 5[^] A Scienze Sociali, 4[^] B Beni Culturali)

Hanno collaborato:

Rosaria Armentani, Vittoria Bosco, Maria Donata Bruno, Rita Longo,
Francesca Poretti (Liceo "Archita") e Mina Chirico (Archivio di Stato)

Anno scolastico 2011-2012

..... e la sua realizzazione

Avviato il 25 novembre 2011, il progetto si è sviluppato in un arco di tempo che ha compreso 12 settimane. La squadra è stata divisa in due gruppi, i quali hanno lavorato in tempi diversi. Il primo, composto dagli alunni delle quarte classi, ha analizzato le vicende istitutive della scuola fino allo scoppio della prima guerra mondiale; il secondo si è occupato delle vicende che hanno interessato la scuola nel Novecento e nei primi anni del XXI° secolo. Le attività si sono svolte in orario pomeridiano e hanno riguardato la lettura delle fonti presenti nell'Archivio storico del Liceo "Archita", in quello di Stato di Taranto e nell'Archivio Storico Comunale. L'analisi dei documenti si è avvalsa di schede di lettura che hanno consentito l'individuazione dei dati importanti per la ricerca. L'elaborazione degli stessi è avvenuta sotto la guida delle docenti Rosaria Armentani, Vittoria Bosco, Francesca Poretti e della dott.ssa Mina Chirico dell'Archivio di Stato di Taranto. Il seguente prodotto è stato realizzato dalla prof.ssa Maria Donata Bruno e dalla sig.ra Rita Longo nel Laboratorio d'Informatica del Liceo Statale "Archita".



1872-1918

L'istituzione del Liceo "Archita"

Fu Bonaparte che nel 1806 diede un primo impulso alla scuola secondaria classica nelle province del Mezzogiorno. Per soddisfare questa esigenza e quella di imprimere carattere di laicità all'istruzione classica, egli istituì i collegi reali al cui mantenimento provvedevano sia i beni destinati alla pubblica istruzione, sia quelli provenienti dalla soppressione degli ordini religiosi. A questi collegi era annesso un Convitto e vi si impartiva un insegnamento classico. Negli anni che seguirono al tramonto delle fortune napoleoniche, l'istruzione veniva impartita nei Seminari dove si insegnava ad ecclesiastici e laici. Con l'unità d'Italia, affermatasi la volontà di disciplinare l'istruzione pubblica e di renderla nazionale, si procedette ad un controllo dei Seminari. In alcuni casi, questo comportò la loro chiusura, in altri, invece, si ritenne di consentire agli Istituti di continuare l'opera di formazione dei religiosi e di utilizzare una parte delle rendite e dei locali per l'apertura di nuovi istituti d'istruzione secondaria sotto la sorveglianza e la dipendenza dello Stato (decreto del 1 settembre 1865).



Tuttavia, occorrerà attendere la seduta del 22 luglio del 1867, nella quale, alla Camera dei deputati, si discuteva il disegno riguardante la liquidazione dell'asse ecclesiastico, per l'adozione di un provvedimento definitivo sui seminari.

In quel contesto, l'onorevole Giuseppe Pisanelli, rappresentante del Collegio di Taranto, propose il seguente ordine del giorno: "La Camera invita il Governo a presentare una legge, colla quale, ridotta la dotazione dei seminari alla sola parte necessaria per l'istruzione ecclesiastica, siano le altre parti della dotazione medesima applicate all'istruzione laica, a beneficio delle province, dove si trovano i seminari e passa all'ordine del giorno". Il Consiglio comunale, presieduto dal sindaco Gaetano Portacci deliberò subito l'istituzione di un Ginnasio a Taranto.

Verbale del Consiglio Comunale

"L'anno mille ottocento sessantanove, il giorno venticinque del mese di novembre, in Taranto, nella sala delle adunanze municipali, convocato con apposito avviso il Consiglio Comunale, a norma degli articoli 17, 19, 80 e 93 della legge comunale e provinciale del 20 marzo 1865, nella prima adunanza delle sedute ordinarie d'autunno, si è riunito nelle persone dei signori consiglieri Distani Cataldo, Resta Vincenzo, Sebastio Domenico, D'Ayala-Valva Roberto, Cardona Gennaro, Nitti Cataldo, Lo Jucco Raffaele, Lo Re Nicola, De Sinno Francesco, De Cesare Giuseppe, Pupino Vincenzo, Ricciardi Vito, Sorrenti Carlo e Cacace Tommaso, assistiti dal Segretario Comunale.

L'assessore Portacci Gaetano, funzionante da Sindaco, avendo riconosciuto legale il numero dei consiglieri intervenuti, ha dichiarato aperta la seduta e dice « Propongo alla SS.LL una petizione di gran numero dei cittadini che chiedono sia dato dal Municipio voto favorevole, perchè questo Arcivescovil Seminario venga convertito a Ginnasio Regio ». Espone sommariamente la questione trattandola dal lato storico, giuridico, educativo, dimostrando con argomentazioni poderose la necessità che il Consiglio accolga la detta domanda.



Sebastio Domenico

Resta Nicola

Sorrenti Carlo

Tanelli Francesco

Cardona Gennaro

mi conferisce l'incarico della redazione di un tal regolamento

Propone alla SS.LL una petizione di ben molti cittadini diretta al capo, perchè si esprima al Municipio un voto favorevole, anche questo Arcivescovil Seminario fosse convertito a Ginnasio Regio.

Ad dar loro lettura di tal petizione, sono pregati a deliberare.

Il Consiglio sentito la proposta del loro Presidente, presa lettura della annata comandata, non che sentito l'ufficio di questo stesso giorno del Sig. Sotto. Prefetto del circondario, dal quale si rileva come un'eguale domanda di molti cittadini diretta al governo del Re sia stata presa in tutta la meritata considerazione; che si sono dati gli ordini al Consiglio Provinciale Scolastico perchè riferisca sullo stato di questo Seminario, proponendo gli opportuni provvedimenti, ed, esser che una pratica è pure iniqua sull'oggetto delle economie generali.

Considerando che la domanda fatta da una parte tanto considerevole di cittadini pesa uno dei più urgenti

Verbale del Consiglio Comunale

Il Consiglio sentita la proposta del Presidente:

[...]

Considerando che il Consiglio Municipale ha l'obbligo di provvedere, a che i bisogni e desideri cotanto urgenti e così legittimamente palesati, vengano soddisfatti,

Considerando che le rendite di questo seminario, ora chiuso, accresciute dai sussidii di questo Municipio e da quelli degli altri del circondario, potranno essere sufficienti per stabilire in Taranto un Ginnasio-Convitto,

Ad unanimità delibera che la rappresentanza municipale, [...] siano poste a disposizione del Ministero dell'Istruzione Pubblica, e che questo ne disponga, secondo il voto che di sopra palesato dai cittadini e dal Municipio.

Delibera infine che la Giunta, nel presentare il bilancio del prossimo esercizio, voglia stanziare una somma, onde, in concorso colle rendite del Seminario, si abbiano i mezzi sufficienti per sostenere un Ginnasio-Convitto in questa Città."

[...]

Tuttavia, occorrerà attendere ancora due anni per l'istituzione ufficiale della scuola.



Leopoldo Domenico

Carato Nicola

Correnti Carlo

Fanelli Francesco

Cardona Gemaro

cui conferisce l'incarico della redazione di un tal regolamento

Propone alle S. S. una petizione di ben molti cittadini diretta al capo, perché si esiga dal Municipio un voto favorevole a questo Avvegnut Seminario sopra convertito a Ginnasio Convitto.

Ad dar loro lettura di tal petizione, sono pregati a deliberare.

Il Consiglio sentita la proposta del loro Presidente, presa lettura della conata domanda; non che sentita l'ufficio di questo stesso giorno del Sig. Sotto-Segretario del circondario, dal quale si riceve come un'eguale domanda di molti cittadini diretta al governo del Re si è stata presa in tutta la meritata considerazione; che si sono dati gli ordini al Consiglio Provinciale Scolastico perché riferisca sullo stato di questo Seminario, proponendo gli opportuni provvedimenti; e che una pratica è pure iniziata sull'oggetto nelle dicomate generali.

Considerando che la domanda fatta da una parte tanto consensuale di cittadini palese uno dei più urgenti

Il nome di Archita

88v

rimasto in abbandono, per bisogno di un pronto intervento,
perché nel ridotto, e in molti punti di bagni sono consumate,
e restano in pessimo stato di nettezza nel sudore per
colgo il bagno. Bisogna pertanto apprestare un pronto ripa-
ro, quando quel luogo rispetto al continuo passaggio di molte
persone, che abitano in quella borgata.

Intanto per il M. M. di voler deliberare all'oggetto -
La Giunta, intesa la proposta proporzionata, visto che
il luogo avanti la chiesa di S. Pantano era ridotto in pessimo
stato, perché consumato la legge, e in molti punti ed
avvicino dei fossi con pericolo di insalubrità, visto la
necessità di aver riparo a questo inconveniente, che
devendo a voti unanimi per allegato, e prodotta autorizza il
Sindaco di far eseguire in via economica l'intervento di
quel locale, sotto la supervisione dell'ingegnere comunale,
e della commissione di cui sopra, ed ogni spesa
per provvedere dall'art. 43, lett. b. titolo l. oneroso
nel corrente bilancio per la manutenzione di edifici -

+ 129
L'idea dal Consiglio di
il nome di Archita

Nel giorno 9 del corrente mese di aprile fu deliberato in questa
Giunta il Consiglio nel locale del Seminario, ed in quella via
sugli non si ebbe il pensiero di dare alle stesse un nome tale
che potesse esprimere un concetto patrio.
Visto quindi il M. M. di voler deliberare all'oggetto -
La Giunta, intesa la proposta del suo Consiglio, col quale
fu deliberato di dare al detto Seminario un nome, che

Dopo aver risolto tutta una serie di problemi di carattere burocratico e non, finalmente il 9 aprile dell'anno 1872 veniva aperto il Ginnasio nei locali pedanei del cortile del seminario che, con deliberazione della Giunta dell'11 aprile 1872, fu denominato "Archita".

Il primo direttore

88v

inoltre in abbondanza, ha bisogno di un pronto intervento,
perché mal visto, e in molti punti è bagnato, non convenienti,
e, occorrendo ha pericoli, ed in molti tempi ha cadute parti,
colgo il momento. Per questo pertanto appostando un pronto ripa-
ro, giunto quel luogo rispetto al suddetto passaggio di strada
fatta, ed abito in quiete adoprando.

Vatuzza quindi di lì, e di vola di bened. all'oggetto -

La Giunta, intesa la proposta proporzionata, visto che
il luogo aveva la figura di un rettangolo, e in molti punti
basta, perché convenienti di bagni, e in molti punti ad
occorrenza di foci, con pericolo di frangimento, visto la
necessità di farvi riparare a difetto inconvenienti, e di
deviare a vola unanime per alzata, e ridotto a tutto il
sindaco di far eseguire in via economica, e ristrettamente di
quel bacile, sotto la prescrizione dell'ingegnere comunale,
e della commissione di cui sopra, ed ogni altro
già pubblicato dall'art. 23, fatto, e fatto l'incarico
ad osservata bilancia per la manutenzione di salute -

+ 129

Luca del Frangio, e
il nome di Luca del

Nel giorno 9 del corrente mese, lunedì, impunito e in quiete
Luca del Frangio, mio locale del business, e in quiete vice
singo non è stato il pensiero di dare alle stampe un nuovo testo
che potrà esprimersi un concetto patito.

inoltre quindi di lì, e di vola per l'oggetto di bened.

La Giunta, intesa la proposta del suo presidente, col quale
D. Luca del Frangio, al rischio di frangere, col nome, del...

Il Ginnasio municipale fu posto sotto la direzione del sacerdote don Giuseppe Stasi, che, in data 10 aprile 1872, stilò un primo regolamento interno al neonato Istituto.

10 aprile 1872

18

CRASIONE STATO CIVILIA

Alle 6 a. m. tutti gli alunni si portino in Ginnasio in comune sotto la sorveglianza di un Prefetto fino alle 7 $\frac{1}{2}$ a. m. -
Dalle 7 $\frac{1}{2}$ fino alle 10 a. m. Scuola -
Dalle 10 fino alle 11 $\frac{1}{2}$ a. m. colazione e ricreazione -
Dalle 11 $\frac{1}{2}$ fino alle 1 p. m. Scuola -
Dopo di che gli alunni si ritireranno in famiglia, poi ritorneranno in Ginnasio alle 4 p. m. e studieranno fino alle 6 p. m. -
Indi una passeggiata in comune sotto la sorveglianza del Prefetto, poscia ciascuno andrà in casa sua -
Nel giovedì e nella Domenica alle 8 a. m. vadano gli alunni in Ginnasio nella scuola di fare esercizi di aritmetica fino alle 9 a. m. -
Dalle 9 alle 11 a. m. studio sui libri di scuola -
Dalle 11 alle 12 studio sul catechismo -
Dalle 12 alle 1 p. m. conferenza e spiegazione del catechismo, poscia ciascuno si ritiri in famiglia. Il catechismo sarà esplicito dal Prefetto -
Alle 4 p. m. ritornino in Ginnasio e studino fino alle 6 p. m., indi la passeggiata in comune -
Se vuoi, che nei dì festivi tutti gli alunni assistessero in comune alla messa nella Cappella del Ginnasio, il sottoscritto lo celebrerà finita appena la lezione di aritmetica; ed in tal caso l'orario a. m. sarà protratto nei giorni di doppio precetto di un'altra mezz'ora, ed il ritorno degli alunni nelle rispettive famiglie sarà alle 1 $\frac{1}{2}$ p. m. -
10 aprile 1872 -
Stasi Giuseppe

Alle 6 a.m. tutti gli alunni si portino in Ginnasio a studiare in comune sotto la sorveglianza di un Prefetto fino alle 7 $\frac{1}{2}$ a.m. -

Dalle 7 $\frac{1}{2}$ fino alle 10 a. m. Scuola -

Dalle 10 fino alle 10 $\frac{1}{2}$ colazione e ricreazione -

Dalle 10 $\frac{1}{2}$ fino alle 11 $\frac{1}{2}$ a.m. Scuola -

Dalle 11 $\frac{1}{2}$ fino all'1 p.m. Scuola; dopo di che gli alunni si ritireranno in famiglia per ritornare poi in Ginnasio alle 4 p.m. e per studiarvi fino alle 6 p.m.

Indi una passeggiata in comune sotto la sorveglianza del Prefetto, poscia ciascuno andrà in casa sua-

Nel Giovedì e nella Domenica alle 8 a.m. vadano gli alunni in Ginnasio nello scopo di fare esercizi di aritmetica fino alle 9 a.m.

Dalle 9 alle 11 a.m. studio sui libri di scuola -

Dalle 11 alle 11 $\frac{1}{2}$ studio sul catechismo -

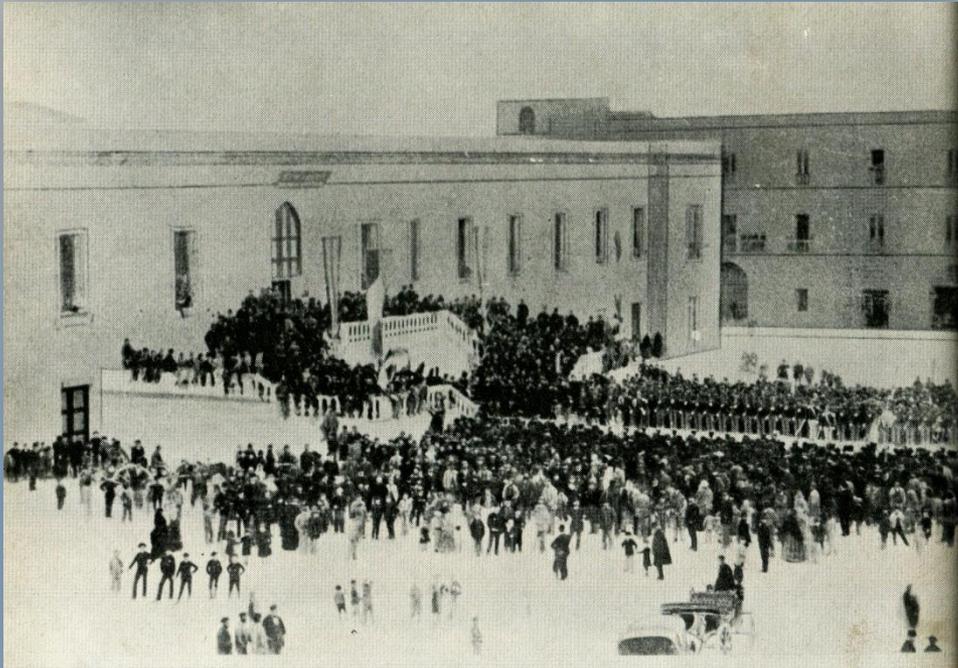
Dalle 11 $\frac{1}{2}$ alle 12 conferenza e spiegazione del catechismo, poscia ciascuno si ritiri in famiglia. Il catechismo sarà esplicito dal Prefetto -

Alle 4 p.m. gli alunni ritornino in Ginnasio, e studino fino alle 6 p.m., indi la passeggiata.

Se vuoi, che nei dì festivi tutti gli alunni assistessero in comune alla messa nella Cappella del Ginnasio, il sottoscritto la celebrerà finita appena la lezione di aritmetica; ed in tal caso l'orario a.m. sarà protratto nei giorni di doppio precetto di un'altra mezz'ora, ed il ritorno degli alunni nelle rispettive famiglie sarà all'1 $\frac{1}{2}$ p.m.

Stasi Giuseppe

Trasferimento del Ginnasio Comunale



Nel 1876 il Ginnasio Comunale "Archita" fu trasferito dai locali del Seminario Arcivescovile al primo piano, lato Nord, del cosiddetto Palazzo Orfanotrofico, dove, a partire dal 1875, era già alloggiato il Convitto che affiancava la suddetta istituzione

Il Ginnasio pareggiato "Archita"

Ginnasio *Pareggiato Archita* REGISTRO GENERALE Classe 2^a Anno Scolastico 1881-82

PREZIOSE E SOGGE	DISCIPLINE	MEDIA DELLA PRIMA				MEDIA VOTATA PER OGNI				ESAME
		ITALIANO	STORIA	SCIENZE	TEDESCO	ITALIANO	STORIA	SCIENZE	TEDESCO	
1. <i>Caccavini</i> <i>Carlo</i> ma. <i>De' Medici</i>	Italiano	4	5	4	6	5	5	6	6	5
	Latino	5	3	5	5	5	6	5	6	5
	Geografia	3	3	5	5	5	5	5	5	5
	Matematica	3	3	5	5	5	5	5	5	5
	Grammatica	4	4	4	6	4	4	4	4	4
2. <i>Caroli</i> <i>Bernardo</i> ma. <i>Conzatti</i>	Italiano	6	6	5	9	6	7	6	6	7
	Latino	6	7	7	7	7	7	7	7	7
	Geografia	7	6	7	6	7	6	7	6	7
	Matematica	7	6	5	6	7	6	7	6	7
	Grammatica	7	7	7	8	7	8	7	8	7
3. <i>Cocucci</i> <i>Diego</i> ma. <i>De' Medici</i>	Italiano	7	7	7	7	7	7	7	7	7
	Latino	7	6	6	6	6	6	6	6	6
	Geografia	7	7	7	7	7	7	7	7	7
	Matematica	7	6	6	6	6	6	6	6	6
	Grammatica	5	5	5	5	5	5	5	5	5
4. <i>Conzatti</i> <i>Ferrent</i> ma. <i>De' Medici</i>	Italiano	7	7	5	7	6	7	6	6	7
	Latino	6	6	6	6	6	6	6	6	6
	Geografia	6	6	6	6	6	6	6	6	6
	Matematica	6	6	6	6	6	6	6	6	6
	Grammatica	4	4	4	4	4	4	4	4	4

Ginnasio *Pareggiato Archita* REGISTRO GENERALE Classe 4^a Anno Scolastico 1881-82

PREZIOSE E SOGGE	DISCIPLINE	MEDIA DELLA PRIMA				MEDIA VOTATA PER OGNI				ESAME
		ITALIANO	STORIA	SCIENZE	TEDESCO	ITALIANO	STORIA	SCIENZE	TEDESCO	
1. <i>Chionetti</i> <i>Giuseppe</i> ma. <i>De' Medici</i>	Italiano	5	5	5	4	5	5	5	4	5
	Latino	5	5	5	4	5	5	5	4	5
	Geografia	4	5	5	5	5	5	5	5	5
	Matematica	4	5	5	5	5	5	5	5	5
	Grammatica	4	4	4	4	4	4	4	4	4
2. <i>Conzatti</i> <i>Ferrent</i> ma. <i>De' Medici</i>	Italiano	6	6	6	6	6	6	6	6	6
	Latino	6	6	6	6	6	6	6	6	6
	Geografia	6	6	6	6	6	6	6	6	6
	Matematica	6	6	6	6	6	6	6	6	6
	Grammatica	6	6	6	6	6	6	6	6	6
3. <i>Sacharoff</i> <i>Giuseppe</i> ma. <i>Conzatti</i>	Italiano	6	6	6	6	6	6	6	6	6
	Latino	6	6	6	6	6	6	6	6	6
	Geografia	6	6	6	6	6	6	6	6	6
	Matematica	6	6	6	6	6	6	6	6	6
	Grammatica	6	6	6	6	6	6	6	6	6
4. <i>De' Medici</i> <i>Ferrent</i> ma. <i>De' Medici</i>	Italiano	7	7	7	7	7	7	7	7	7
	Latino	6	6	6	6	6	6	6	6	6
	Geografia	6	6	6	6	6	6	6	6	6
	Matematica	6	6	6	6	6	6	6	6	6
	Grammatica	6	6	6	6	6	6	6	6	6

Pareggiato provvisoriamente nel 1882, con Decreto Ministeriale del 20 settembre 1882, il Ginnasio fu pareggiato, con soluzione definitiva, il 9 marzo 1884.

Il Regio Ginnasio "Archita"

Anno scolastico 1889-90		R. Ginnasio ARCHITA IN T				R. Ginnasio ARCHITA IN TARANTO					Anno scolastico 1889	
ISCRIZIONE ALLA CLASSE <i>Prima,</i>						ESAMI DI PROMOZIONE DALLA <i>Prima</i> ALLA <i>Seconda</i> , CLASSE						
N. d'ordine	COGNOME, NOME e GENERALITÀ dell'allunno	MATERIE	MEDIE				MATERIE	SESSIONE ESTIVA		SESSIONE AUTUNNALE		ANNOTAZIONI - MERITI - DEMERITI
								VOTO RIPORTATO nelle prove		VOTO RIPORTATO nelle prove		
			S.	O.	G.	M.		scritte	orali	scritte	orali	
1.	<i>Blandamura Geremia</i> figlio del sig. <i>Francesco</i> e della signora <i>Lucia Raimondi</i> nato in <i>Taranto</i> addì <i>2. Maggio 1876</i> proveniente <i>dalle sueci elmi del Con-</i> <i>vitto di Taranto - Convit. per essere</i> <i>accettato in luglio e trascorsi in 187-79</i> <i>abita al Convitto naz. di Taranto</i> raccomandato al signor che abita	Italiano Latino italiano } Italiano latino } Greco Filosofia Storia Geografia Matematica Scienze naturali Fisica Francese Disegno	<i>uno</i>	<i>due</i>	<i>due</i>	<i>due</i>	<i>uno</i>	<i>due</i>	<i>due</i>	<i>due</i>	<i>due</i>	<i>Epilogo degli esami 1889</i>
2.	<i>Bruni Ubaldo</i> figlio del sig. <i>Augusto</i> e della signora <i>Maria Gianferri</i> nato a addì	Italiano Latino italiano } Italiano latino } Greco Filosofia Storia	<i>pi</i>	<i>pi</i>	<i>pi</i>	<i>pi</i>	<i>pi</i>	<i>pi</i>	<i>pi</i>	<i>pi</i>	<i>pi</i>	

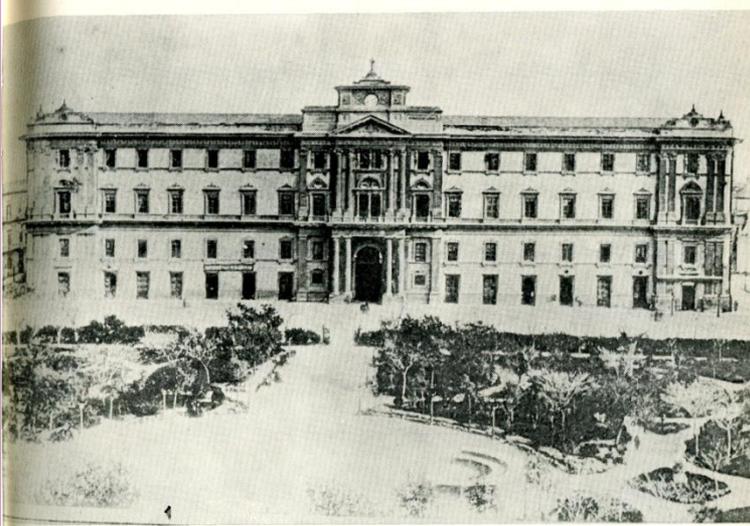
Inoltre, con Decreto Governativo del 23 Luglio 1889, il Liceo-Ginnasio fu dichiarato Regio dal 1° ottobre dello stesso anno mentre il Convitto diveniva Nazionale.

L'istituzione del Liceo

Ginnasio Liceo Archita		REGISTRO GENERALE												Classe /		Anno Scolastico 1882-83											
Numero d'ordine DELLO STUDENTE	PRENOME E NOME INDICAZIONE DELLE MATERIE	MEDIA DELLO STUDIO								E DELLA CONDOTTA NEI MESI DI												OSSERVAZIONI					
		NOVEMBRE		DICEMBRE		GENNAIO		FEBBRAIO		MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	MEDIA ANNUALE											
		Studio Esercizi per scritto	Condotta		Studio Esercizi per scritto	Condotta																					
1	Colucci Concetto di Diego	Italiano	8	8	8	8	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7		
		Latino	8	8	8	8	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	
		Greco	8	8	8	8	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	
		Matematica	8	8	8	8	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	
		Lettere Moderne	8	8	8	8	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	
	Abito in	Ginnastica	8	8	8	8	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	
2	Corigliano di Luigi	Italiano	8	8	8	8	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	
		Latino	8	8	8	8	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	
		Greco	8	8	8	8	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	
		Matematica	8	8	8	8	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	
		Lettere Moderne	8	8	8	8	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	
	Abito in	Ginnastica	8	8	8	8	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	
3	Gargiulo Raffaele di Nicola	Italiano	8	8	8	8	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	
		Latino	8	8	8	8	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	
		Greco	8	8	8	8	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	
		Matematica	8	8	8	8	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	
		Lettere Moderne	8	8	8	8	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	
	Abito in	Ginnastica	8	8	8	8	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	
4	Giancola Angelo di Francesco	Italiano	8	8	8	8	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	
		Latino	8	8	8	8	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	
		Greco	8	8	8	8	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	
		Matematica	8	8	8	8	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	
		Lettere Moderne	8	8	8	8	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	
	Abito in	Ginnastica	8	8	8	8	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	

Mentre, nell'ambito della Istituzione, il 9 giugno 1883, il Consiglio comunale deliberava l'impianto del Liceo, con la sola prima classe; esso si completerà nei due anni successivi.

Palazzo Orfanotrofio



La costruzione del Palazzo Orfanotrofio, detto poi degli Uffizi e, infine, degli Uffici fu avviata nel 1791 per volontà di Ferdinando IV di Borbone. Inizialmente, fu destinato ad accogliere gli orfani dei militari.

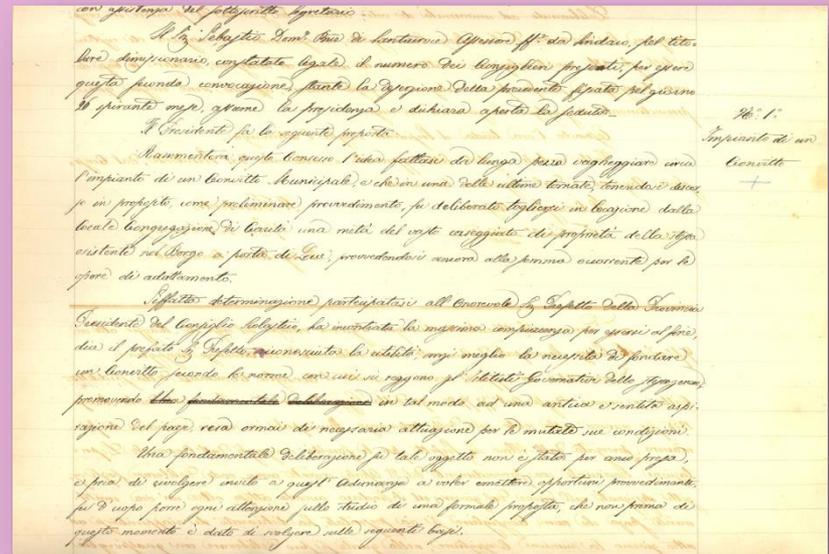
I lavori variamente interrotti, furono completati nel 1894 quando l'edificio assunse l'attuale forma quadrangolare, su disegno dell'Ing. Giovanni Galeone.



Il Convitto

Il 31 maggio 1875, Il Consiglio comunale delibera l'impianto di un Convitto municipale da collocare in fitto nel vasto edificio di proprietà della Congrega di Carità appena finito di costruire nel Borgo a Porta Lecce. Il 22 settembre 1875, il Presidente riferisce al Consiglio che, quantunque attraverso la stampa sia stata data ampia notizia dell'apertura di un Convitto con annesse scuole ginnasiali, nautiche ed elementari, non è stata presentata alcuna domanda. Si dispone quindi di abbassare la retta e si stabilisce il numero minimo di dieci domande per l'apertura del Convitto, mentre i convittori saranno sistemati in camerate di venti letti. Il Convitto iniziò a funzionare dall'anno scolastico 1875-1876, aumentò progressivamente il numero dei suoi componenti favorendo la crescita della frequenza scolastica del Ginnasio. Collocato inizialmente nei locali dell'Orfanatrofio, occupò, in seguito, una parte del piano nobile del Palazzo degli Uffici, Disponeva di locali ampi e igienici, di una palestra di ginnastica, di una infermeria, di acqua potabile. Vi si insegnava calligrafia, disegno, scherma, ginnastica ed esercizi militari; nelle classi liceali anche l'inglese. Dal 1° ottobre 1889 il Convitto Municipale divenne Nazionale . Con l'anno scolastico 1921 -22, il Convitto fu soppresso per aver dovuto cedere i suoi locali alla Scuola Normale Femminile Pareggiata.

Briganti Gaetano, Latagliata Giuseppe, Scialpi Filippo, Sorace Pietro (1^ Ginnasiale), Ceci Francesco, Del Giudice Giovanni (2^ Ginnasiale), D'Ammacco Nicola (3^ Ginnasiale) sono i primi allievi del Ginnasio "Archita" a vivere nel Convitto Municipale.



Gli alunni

Novecento 17

Nel corso della Grande Guerra, la vita degli studenti fu sottoposta a tutta una serie di vincoli che condizioneranno l'andamento didattico di molti di quelli che anticiperanno esami e scrutini, per essere tra i nati previsti per l'esercizio della leva militare, e che saranno sollecitati, attraverso lo svolgimento della prova scritta d'italiano, alla riflessione sulla guerra in atto.

« *Anche noi gridammo "Viva l'Italia"*; (esami di promozione e ammissione alla terza ginnasiale)

« *Non piangere più, torna il figlio diletto alla tua casa!* »; (esami di promozione e ammissione alla quarta ginnasiale)

« *Pensando che le piccole offerte fatte alla patria hanno giovato anch'esse e molto, scrivete quanto si è fatto in proposito nelle scuole del vostro Paese* »; (esami di Licenza ginnasiale)

« *Una visita ad un ospedaletto da campo* »; (esami di promozione ed ammissione alla seconda liceale)

« *Nelle ore della solitudine e del pericolo, una voce lontana parla al cuore dell'uomo. Parla di cose piccole e buone, che sono sempre vive in fondo al cuore. È la voce della nostra fanciullezza che fresca, o soldato, giunge anche a te che sei in trincea* »; (esami di promozione ed ammissione alla terza liceale)

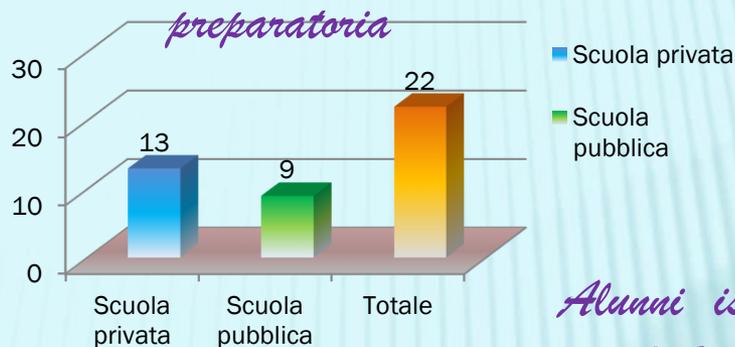
« *È preferibile la morte sul campo di battaglia anziché aver salva la vita del nemico* »; (esami di Licenza liceale)

54 tra studenti ed ex allievi del Liceo "Archita" non tornarono più, il loro ricordo verrà posto, in diverse occasioni, all'attenzione di quelli che ne patirono la mancanza.

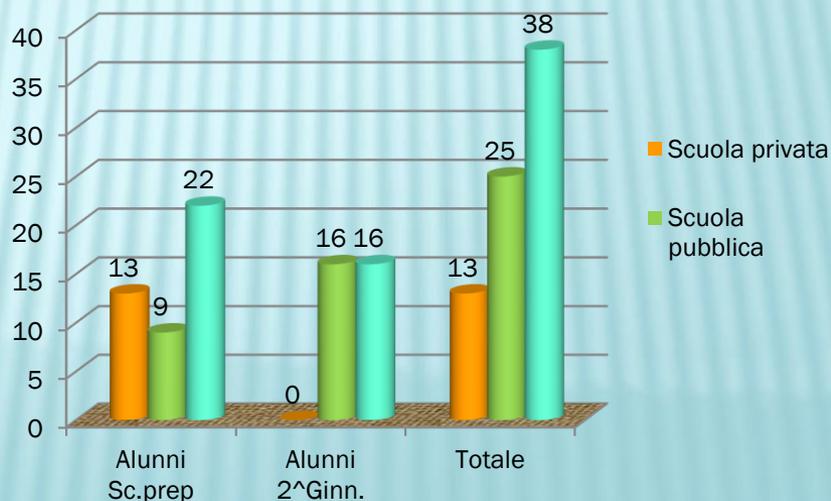
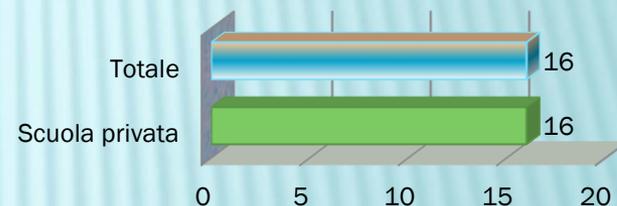
Gli alunni

Nell'anno della sua istituzione il Ginnasio comunale "Archita" aveva, complessivamente 38 alunni; 22 erano gli iscritti alla Scuola preparatoria per il Ginnasio; di questi 13 provenivano da scuola privata, si trattava sicuramente di un insegnamento impartito a livello familiare, mentre 9 alunni venivano da quella pubblica, avevano frequentato fino alla 4^a classe della scuola elementare. Gli altri allievi, i 10 frequentanti la 1^a Ginnasiale e i 6 iscritti alla 2^a, provenivano tutti da scuola privata. Negli anni successivi, con il rafforzarsi dell'istituzione, le classi si costituirono con studenti provenienti dal Ginnasio "Archita" e con altri allievi che venivano, comunque, da scuola privata.

Alunni iscritti alla Scuola



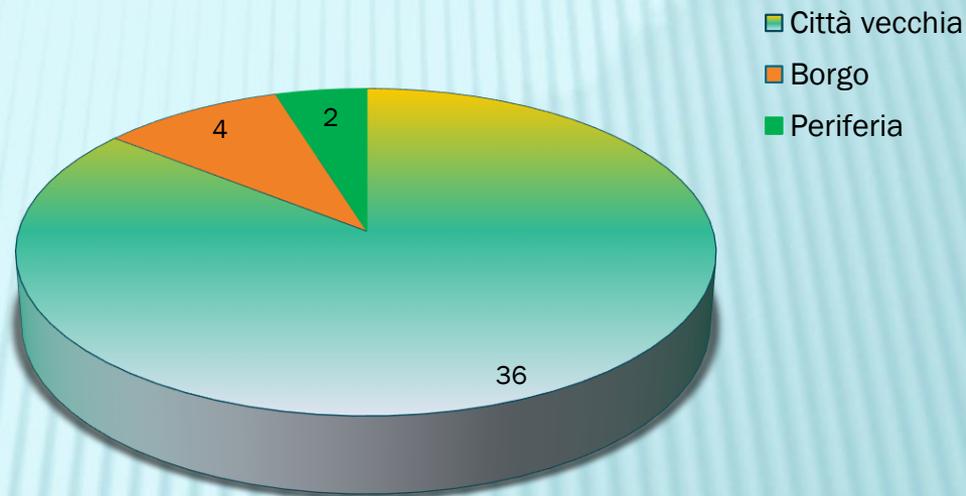
Alunni iscritti alla 2^a Ginnasiale



Gli alunni

A partire dall'istituzione del Convitto, i Registri generali ci permettono di ricavare una serie di informazioni che ci consentono di cogliere, attraverso l'individuazione del domicilio, la vitalità del centro storico della città di Taranto. Nell'anno scolastico 1878-1879, ben 36 allievi provenivano dalla città vecchia, solo 4 dal Borgo, e due nell'estrema periferia della città. L'iscrizione al Ginnasio comportava il pagamento di due rate da £ 5 non dovute dagli studenti che alloggiavano nel Convitto, i quali dovevano altra retta così come indicato dal Direttore don Giuseppe Stasi, che richiama, per questo, il Manifesto del Sig.r Sindaco di Taranto emesso il 20 agosto 1875.

Domicilio degli alunni del Ginnasio "Archita" nell'a.s. 1878-79



Provenienza sociale

Occorrerà analizzare il Registro generale riguardante l'anno scolastico 1912-1913 per disporre di dati riguardanti l'indicazione della provenienza sociale degli allievi. Infatti, negli atti precedenti non era richiesta la professione paterna e/o materna e dato che non esistono più i fascicoli personali degli allievi, non si può conoscere alcun elemento del periodo precedente.



L'analisi ha riguardato un solo Registro e un solo anno scolastico il 1912- 1913, del quale, attraverso la lettura delle professioni dei genitori degli alunni frequentanti tutte le classi del Liceo "Archita", è stato possibile osservare che su 274 studenti, 60 avevano genitori possidenti o proprietari, 116 erano figli di medici, farmacisti, avvocati, notai, ufficiali dell'Esercito, della Marina Militare, dei Carabinieri, ingegneri, Presidi, Direttori didattici, commercianti, 77 appartenevano a famiglie di insegnanti, artigiani, impiegati del Comune o di altri Enti statali, negozianti, di 19 studenti, che non avevano più il genitore, risultava la professione materna, che, in tutti i casi era indicata con l'espressione *Donna di casa*.

L'anno scolastico

gatto, la di cui trattazione deve per necessità essere pubblica
Il Consiglio sulla trattata da osservarsi che incute alla giunta pro-
fita lo ha approvato per alzata di giunta con votante N.º 22.

N.º 9.
Giurisconsulto di un Arco
Comunale -

Il Sig. Preside ricorda che il Consiglio, che tratta l'istituzione
ed il fatto di fatto per l'impugnata in Baranto di un Arco Comunale che
il regio rispetta il atto di legge e del pubblico e all'impugnata del Comune.
Espresso in un atto che espone sentite generalmente il bisogno di
ta. In l'istituzione, e l'istituzione di poter da parte sua appaionare la giunta
appiaione di un istruzione, tanto più per trattare di un impugnatore
ta, per quale il Comune non aveva gravata di un atto di fatto.

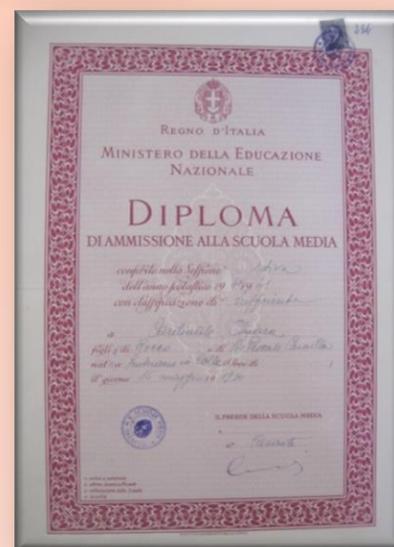
L'ac. Consiglio Sig. Preside, dopo di aver esposto i motivi di impugnatore
di un istruzione ed istruzione della propugnata istruzione, tanto fatto la giunta
rate, che per istruzione, propugnata il Consiglio, per istruzione di un istruzione
l'impugnata di cui è verbo, salvo di un istruzione una Commissione di un istruzione
di un istruzione. L'istruzione di un istruzione di un istruzione, e per istruzione
rispetto al Consiglio.

L'ac. Consiglio Sig. Preside, dopo di aver esposto i motivi di impugnatore
di un istruzione ed istruzione della propugnata istruzione, tanto fatto la giunta
rate, che per istruzione, propugnata il Consiglio, per istruzione di un istruzione
l'impugnata di cui è verbo, salvo di un istruzione una Commissione di un istruzione
di un istruzione. L'istruzione di un istruzione di un istruzione, e per istruzione
rispetto al Consiglio.

Il Consiglio di un istruzione di un istruzione, e per istruzione
rispetto al Consiglio.

Scuola e società

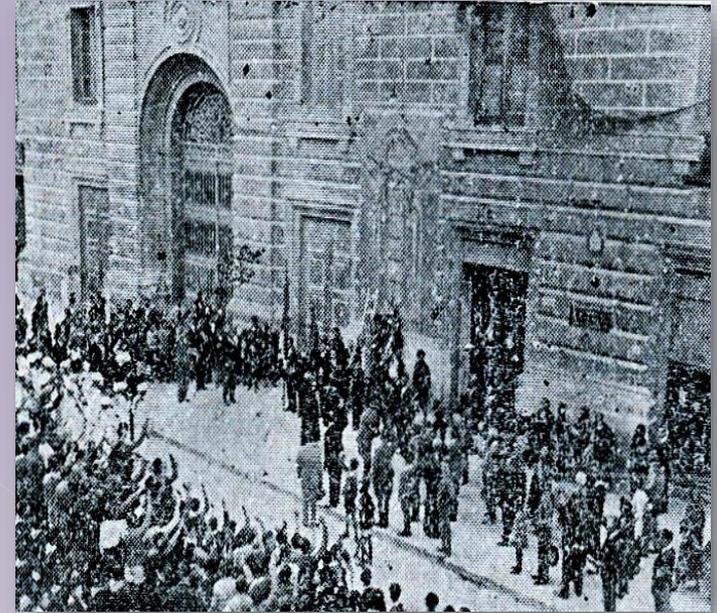
Negli anni immediatamente successivi al raggiungimento dell'Unità italiana, l'ordinamento scolastico era regolato da un'unica legge redatta nel 1859 dal conte Gabrio Casati. La legge riguardava soprattutto l'organizzazione del sistema scolastico, con particolare riguardo per l'istruzione media e superiore, mentre riservava scarsa attenzione alla scuola elementare, anche se introduceva il principio che vi fosse un unico tipo di scuola elementare gratuita e obbligatoria per entrambi i sessi, il cui onere finanziario ricadeva interamente sui comuni. Infatti, tutta la spesa pubblica per l'istruzione era assorbita dalla scuola media, ma anche dall'università, che si affermerà come il canale formativo essenziale del ceto borghese, che parlava l'italiano ed era iscritta alle liste elettorali. Nel gennaio-febbraio 1861, ebbero luogo le prime elezioni per il Parlamento del Regno d'Italia. La legislazione elettorale poneva come condizione dell'esercizio del diritto di voto il limite del compimento del venticinquesimo anno d'età, dell'istruzione e del censo. Occorrerà attendere i governi della Sinistra per assistere all'ampliamento dell'elettorato e per constatare la volontà di intrecciare i temi dell'istruzione e dell'allargamento del diritto di voto con quelli riguardanti la soluzione dei problemi socioeconomici più drammatici dell'Italia unita.



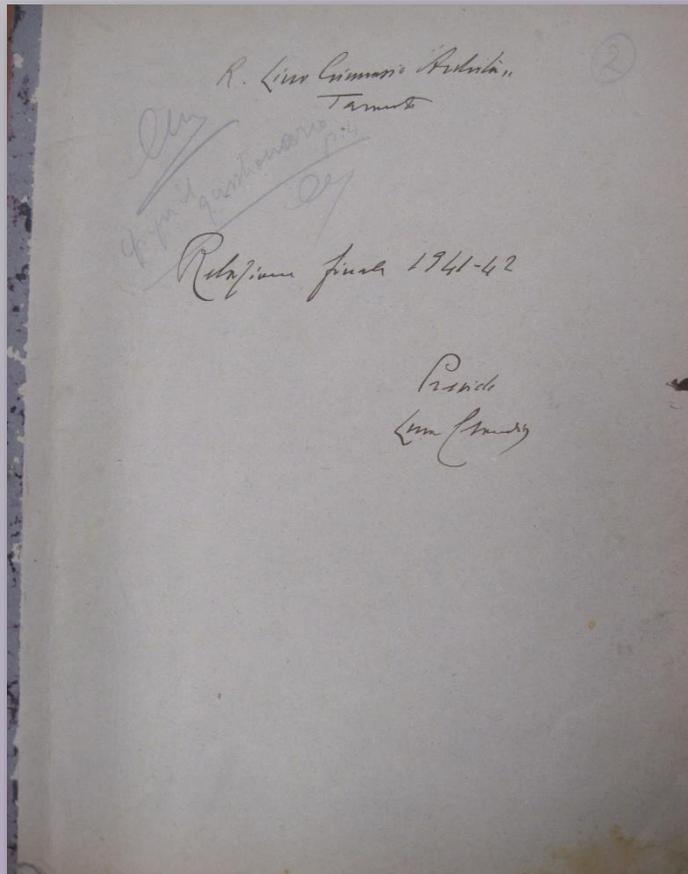
1919- 1945

La fascistizzazione della scuola

Con l'avvento del fascismo la scuola subì una forma di controllo con l'organizzazione degli insegnanti, la creazione dell'Opera Nazionale Balilla, l'introduzione del Libro unico di Stato, che diventerà più soffocante con l'avvento del Ministro Cesare Maria De Vecchi, il quale nominava provveditori, professori universitari, commissioni, determinava materie di insegnamento nelle scuole medie di ogni ordine, stabiliva programmi e orari, assegnava sedi e disponeva trasferimenti a suo giudizio insindacabile. Si deve a lui l'inserimento dell'insegnamento della Cultura militare, preceduto dall'introduzione dello studio del diritto corporativo e dell'economia politica. Il processo troverà compimento con l'introduzione della Carta della scuola nel 1940 da parte del Ministro Bottai. Al Liceo "Archita" il preside Luca Claudio richiama assiduamente le indicazioni del governo sui programmi e sull'adozione dei Libri di testo.



La fascistizzazione della scuola



fine di far capire agli alunni la pienezza della unità fondata-
tale italiana attraverso i secoli.

Nel ginnasio superiore le vicende orientali sono state guardate
più che nei dettagli, che spesso si presentano frammentari, come
necessaria preparazione alla civiltà greca, la quale è stata vi-
sta non solo come grande affermazione della unità storica di un
popolo, anche nella varietà dei governi locali, ma soprattutto co-
me civiltà di passaggio alla potente sintesi della civiltà romana.

Di questa è stato seguito lo svolgersi dialettico, è stata notata
la inesauribile forza assimilatrice e creatrice specie nel
campo della guerra, della politica e del diritto.

Nel Liceo è stato seguito lo svolgersi della vita italiana in
tutte le vicissitudini e si è cercato di darle una unità ideologica.

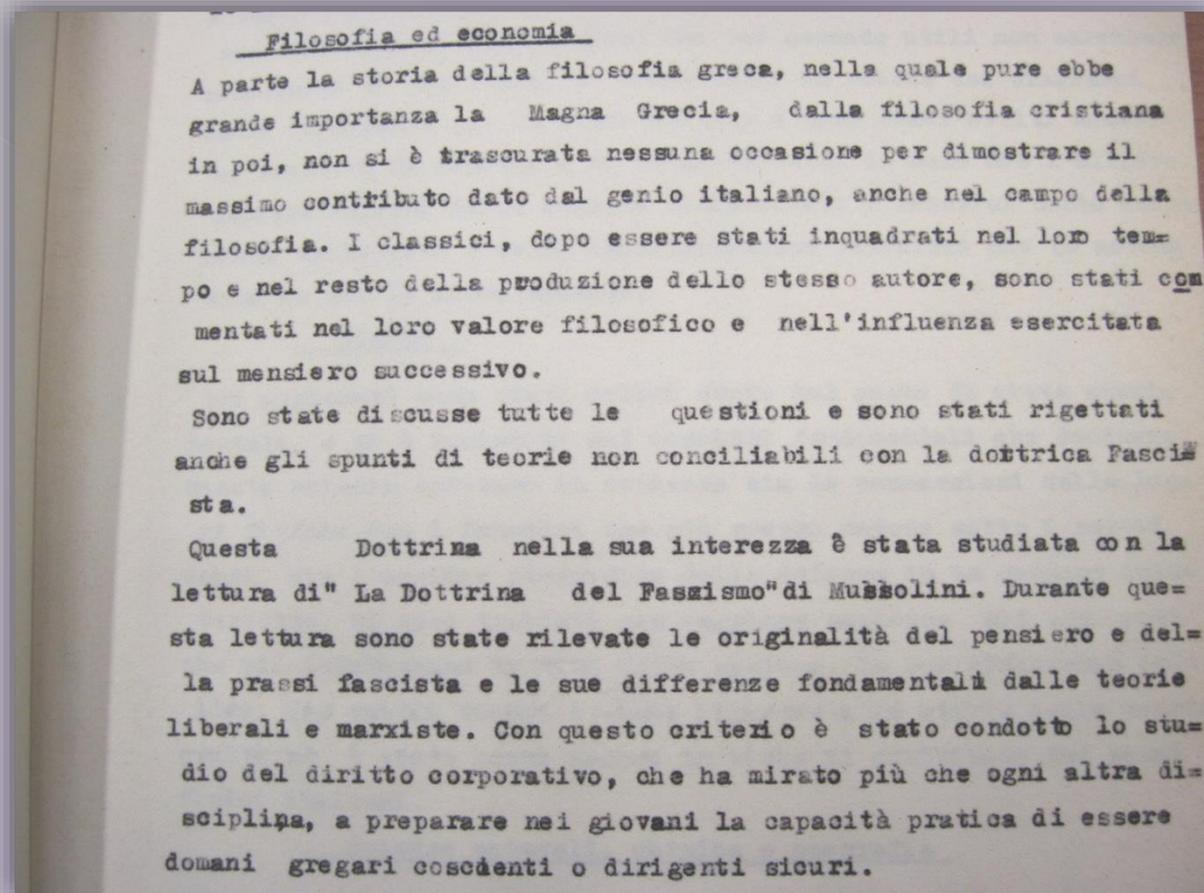
La storia contemporanea specialmente è stata vista come naturale
preparazione alla civiltà fascista.

Le lunghe letture, anche di giornali e di riviste, hanno mu-
trito lo studio della storia, sono stati assegnati anche temi
scritti.

Geografia

Quanto ai primi, per la Storia, si legge: "nel Liceo è stato seguito lo svolgersi della vita italiana in tutte le vicissitudini e si è cercato di darle una unità ideologica. La storia contemporanea specialmente è stata vista come naturale preparazione alla civiltà fascista."

La fascistizzazione della scuola



Per la Filosofia, "... sono stati rigettati anche gli spunti di teorie non conciliabili con la dottrina Fascista. Questa dottrina nella sua interezza è stata studiata con la lettura di "la Dottrina del Fascismo di Mussolini", che si colloca in una posizione originale, quanto a pensiero e prassi, rispetto alle teorie liberali e marxiste. Con questo criterio è stato condotto lo studio del diritto corporativo, che ha mirato ... a preparare nei giovani la capacità pratica di essere domani gregari coscienti o dirigenti sicuri".

La fascistizzazione della scuola

mondi e disgiunti - buone e che, sempre che
sia possibile, nel passaggio da un grado all'altro,
per le varie materie non sia cambiato autore, in
specie nei manuali e nei trattati -

2°) che i testi, in tutto quello che si attiene
alla vita nazionale, siano pienamente aderenti
allo spirito e all'azione del Regime e che di ciò il
professore si quale propone un nuovo testo, debba
fare esplicita dichiarazione, che dal Consiglio deve
essere accertata: dichiarazione e accertamento che
nel corso dell'adunanza son fatti volta per volta.

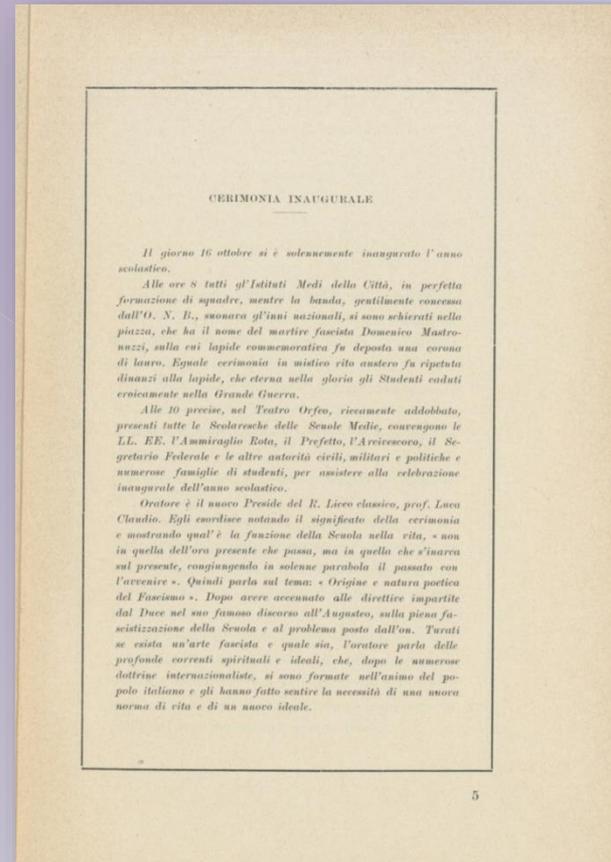
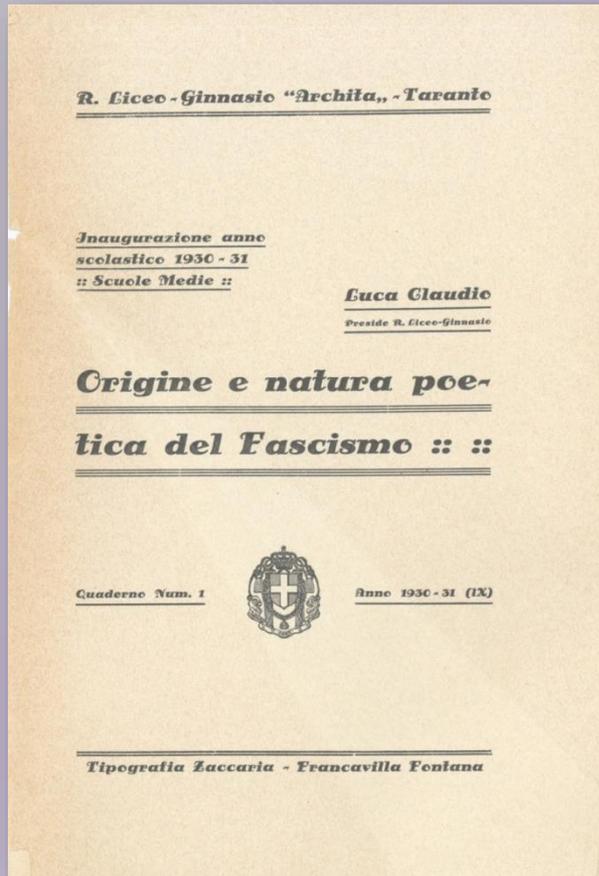
3°) che non siano ritenute per l'abolizione i testi studiati
ma che siano ritenuti responsabili alla perpetuazione degli alunni
nelle varie materie di studio e che l'Insegnante
debbe esplicitamente adoperarsi, e che non accada
che alunni si trovino alla fine dell'anno o del corso
con libri ancora intatti.

4°) che i manuali siano completi, in specie se
si tratta di volumi, e nuovi che vadano in parte riveduti

Quanto ai testi di legge: "i testi, in tutto quello che si attiene alla vita nazionale, siano pienamente aderenti allo spirito e all'azione del Regime "

La fascistizzazione della scuola

Il preside, inoltre, con la pubblicazione di una serie di Quaderni, a vario titolo, propone delle riflessioni sul fascismo: nell'introduzione alla prima delle già dette pubblicazioni, a proposito dell'inaugurazione dell'anno scolastico, si legge



La fascistizzazione della scuola

Alle ore 8 tutti gl'Istituti Medi della Città, in perfetta formazione di squadre, mentre la banda, gentilmente concessa dall'O. N. B., suonava gl'inni nazionali, si sono schierati nella piazza, che ha il nome del martire fascista Domenico Mastronuzzi, sulla cui lapide commemorativa fu deposta una corona di lauro. Eguale cerimonia in mistico rito austero fu ripetuta dinanzi alla lapide, che eterna nella gloria gli Studenti caduti eroicamente nella Grande Guerra.

"....Alle ore 8, tutti gl'Istituti Medi della Città, in perfetta formazione di squadre si sono schierati nella piazza, che ha il nome del martire fascista Domenico Mastronuzzi....Alle ore 10 ... nel Teatro Orfeo... presenti tutte le scolaresche delle Scuole Medieconvengono ...le autorità civili, militari e politiche.

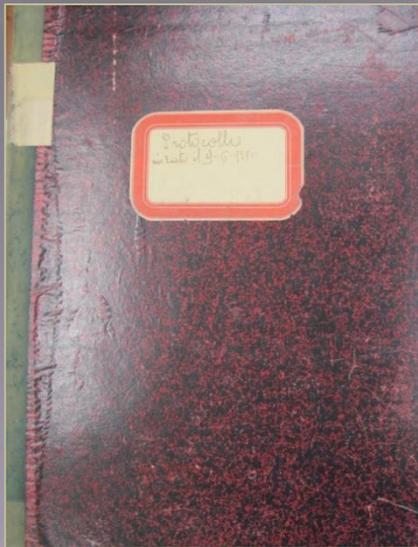
La fascistizzazione della scuola

Oratore è il nuovo Preside del R. Liceo classico, prof. Luca Claudio. Egli esordisce notando il significato della cerimonia e mostrando qual'è la funzione della Scuola nella vita, « non in quella dell'ora presente che passa, ma in quella che s'inarca sul presente, congiungendo in solenne parabola il passato con l'avvenire ». Quindi parla sul tema: « Origine e natura poetica del Fascismo ». Dopo avere accennato alle direttive impartite dal Duce nel suo famoso discorso all'Augusteo, sulla piena fascistizzazione della Scuola e al problema posto dall'on. Turati se esista un'arte fascista e quale sia, l'oratore parla delle

Oratore è il nuovo Preside del Regio Liceo classico, prof. Luca Claudio. Egli esordisce notando il significato della cerimonia e mostrando qual è la funzione della scuola nella vita. Quindi parla sul tema "Origine e natura poetica del Fascismo". Dopo aver accennato alle direttive impartite dal Duce sulla piena fascistizzazione della Scuola e al problema posto dall'on. Turati se esista un'arte fascista e quale sia, l'oratore parla delle profonde correnti spirituali e ideali, che, dopo le numerose dottrine internazionaliste, si sono formate nell'animo del popolo italiano e gli hanno fatto sentire la necessità di una nuova norma di vita e di un nuovo ideale".

L'Archita ai tempi delle "leggi razziali"

ARRIVO				SPEDIZIONE		
DATA D'ARRIVO	CHI SCRIVE	Data e Numero della lettera	OGGETTO	DATA	A CHI SI SCRIVE	OGGETTO
16 settembre 1938	R. Provveditorato agli Studi Taranto	Taranto 1938 Reg. n. 10102	Censimento personale razza ebraica	16-9-38	al. R. Provveditorato agli Studi Taranto	Censimento personale di razza ebraica



Registro del Protocollo n. 1

11-9-38	R. Provveditorato agli Studi Taranto	11/9/38	Atto d'onore iniquante	11-9-38	R. Provveditorato agli Studi Taranto	La sua infamante
15-9-38	R. Provveditorato agli Studi Taranto	15/9/38	Disposizioni per la difesa della razza	15-9-38	R. Provveditorato agli Studi Taranto	Difesa della razza
16-9-38	R. Liceo "Archita" Taranto	16/9/38		16-9-38	R. Liceo "Archita" Taranto	Richiesta documenti La Guardia Pietro

Le leggi razziali approvate in Italia, nel novembre del 1938, furono presentate già nel settembre dello stesso anno da Benito Mussolini a Trieste. Le tracce della loro applicazione al Liceo "Archita" si possono ravvisare nei Registri del Protocollo della corrispondenza, nelle Relazioni finali del Preside Luca Claudio, nei Quaderni e in altre testimonianze documentali. Il 15 settembre 1938 giungono alla scuola, da parte del Regio Provveditorato agli Studi di Taranto, le "Disposizioni per la difesa della razza"; il giorno successivo arrivano anche le norme per il "censimento personale della razza ebraica";

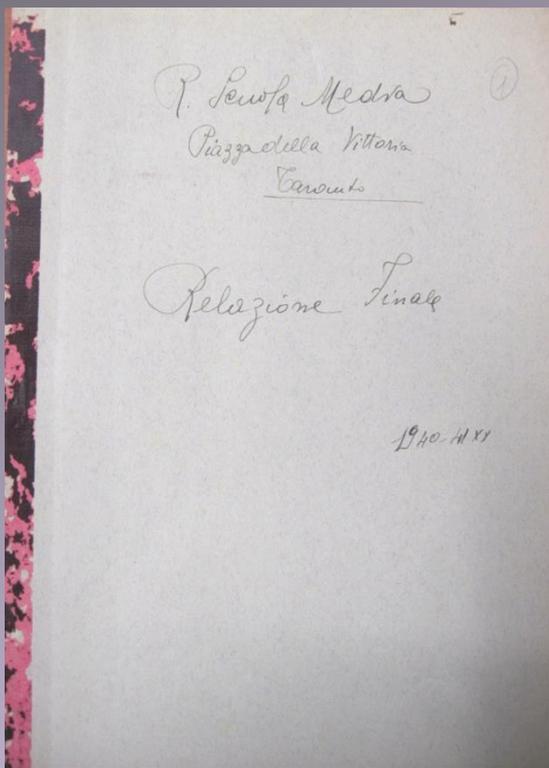
L'Archita ai tempi delle "leggi razziali"

Ancora il 12 dicembre dello stesso anno, dal medesimo Ente, perviene, a proposito della "Difesa della razza nella scuola italiana" una sicura richiesta di comunicazione degli esiti dell'indagine sull'appartenenza alla razza ariana del personale del Liceo "Archita", e il giorno successivo arriva puntuale la risposta "Comunico che nessun professore e né impiegato appartiene alla razza ebraica".

857	R. Govv. agli Studi Taranto	13395 12-12-38	Difesa della razza nella scuola italiana	13-12-38	q. Professore Studi Taranto	Comunico che nessun Professore e né impiegato appartiene alla razza ebraica
-----	-----------------------------------	-------------------	---	----------	-----------------------------------	--

L'Archita ai tempi delle "leggi razziali"

Nelle Relazioni finali del Preside Luca Claudio, a proposito dei criteri adottati nella scelta dei libri di testo per l'anno scolastico 1941-1942, si legge. "che nessun autore fosse ebreo", "che trattandosi di antologie non vi dovevano essere contenuti passi scritti da autori ebrei".

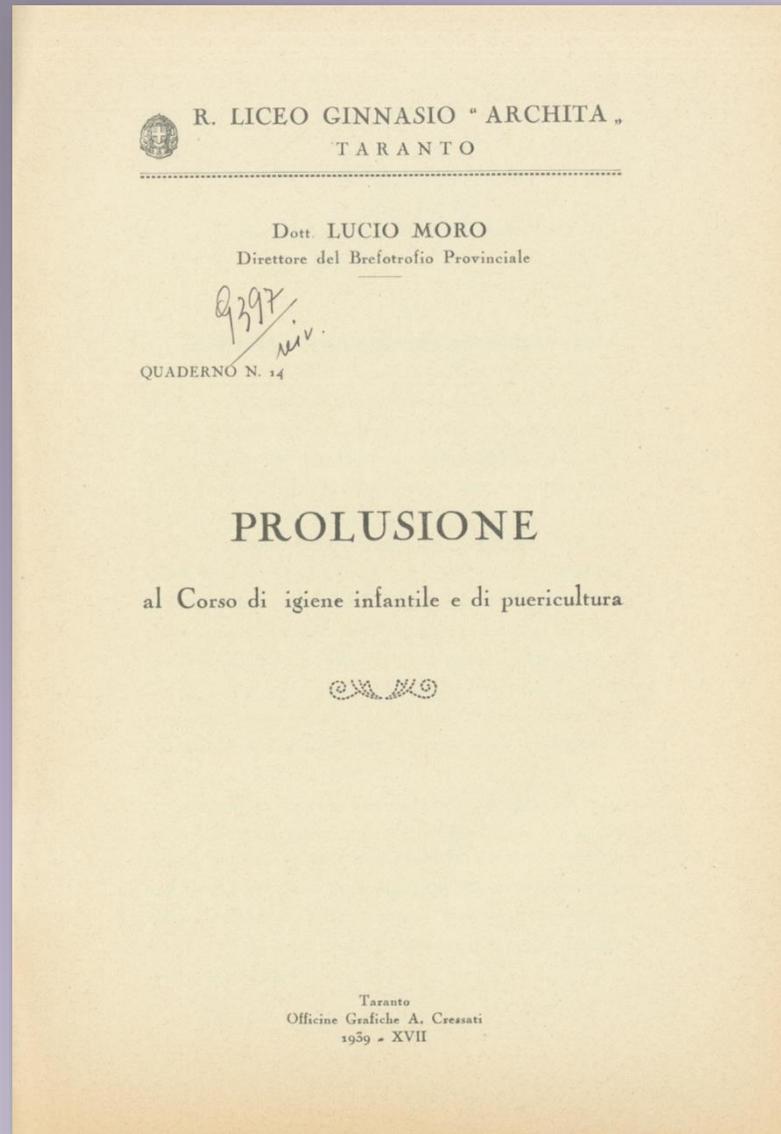


F- Scelta libri di testo per l'anno 1941-42
I criteri fondamentali seguiti nella scelta dei libri di testo furono i seguenti:

- 1) che nessun autore fosse ebreo;
- 2) che trattandosi di antologie non vi dovevano essere contenuti passi scritti da autori ebrei;
- 3) che doveva essere tenuta presente la coordinazione didattica tra le varie discipline;
- 4) che i libri dovevano aderire al metodo degli insegnanti in modo che l'alunno trovasse a casa in essi come riprodotti i criteri didattici e la voce del suo professore;
- 5) che i testi, in tutto quello che si attiene alla vita nazionale fossero perfettamente aderenti allo spirito e all'azione del Regime Fascista;
- 6) che fossero indicati e proposti per l'adozione i libri numericamente indispensabili;
- 7) che...

L'Archita ai tempi delle "leggi razziali"

Nel quaderno n. 14, il prof. Lucio Moro, nel Corso di Igiene infantile e Puericultura, sottolinea l'importanza del suddetto insegnamento soprattutto nel momento in cui " La campagna, che il regime fascista ha intrapreso fin dall'inizio per la salvezza e l'incremento della razza, impersonata nei suoi primi germogli, i bambini, continua con ritmo sempre più accelerato ed alto",



L'Archita ai tempi delle "leggi razziali"

e di fede non può essere altra che quella costituita dall'opera minuta, quotidiana, diligente, amorosa di chi frequenta la scuola; e ciò specialmente in questo momento, in cui la campagna, che il Regime fascista ha intrapreso fin dall'inizio per la salvezza e l'incremento della razza, impersonata nei suoi primi germogli, i bambini, continua con ritmo sempre più accelerato ed alto.

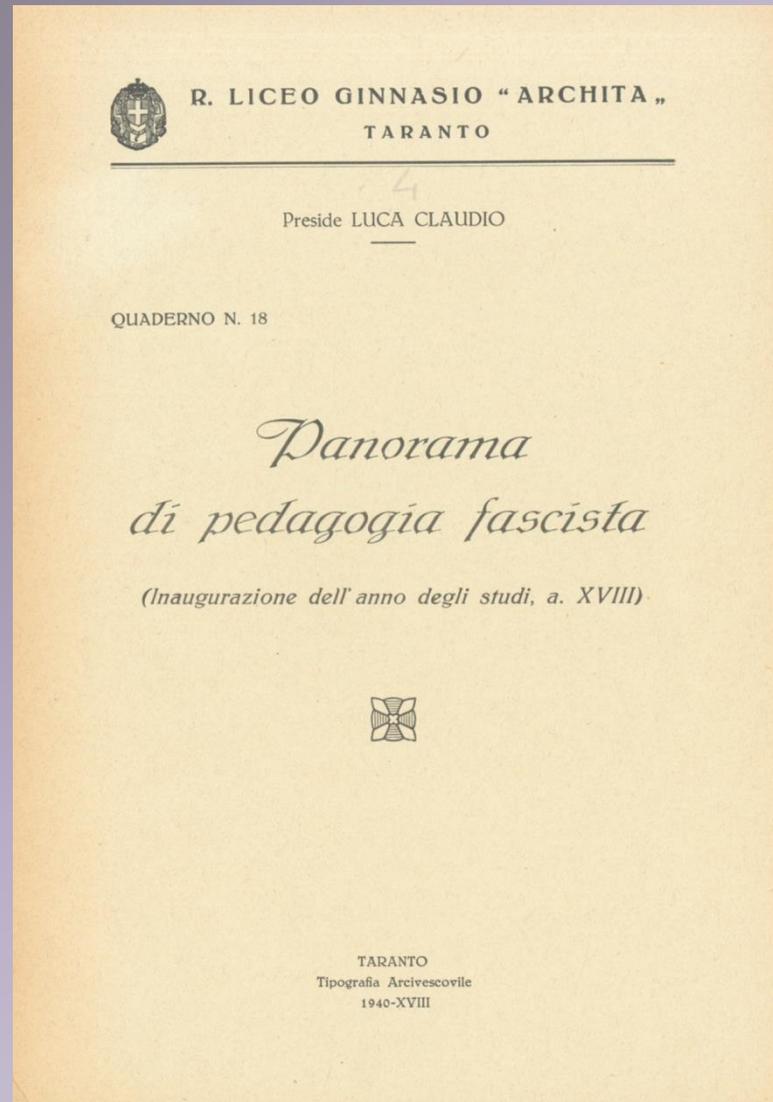
e di fede non può essere altra che quella costituita dall'opera minuta, quotidiana, diligente, amorosa di chi frequenta la scuola; e ciò specialmente in questo momento, in cui la campagna, che il Regime fascista ha intrapreso fin dall'inizio per la salvezza e l'incremento della razza, impersonata nei suoi primi germogli, i bambini, continua con ritmo sempre più accelerato ed alto.

Non vi è nulla di più errato che l'affermazione, ripetuta spesso da varie parti, che bastino l'affetto e l'istinto femminile per la buona assistenza del bambino e che la madre sia senz'altro la migliore infermiera della sua creatura.

Il medico constata ogni giorno, pur troppo, che istinto ed affetto non sono sempre garanzia di un buon allevamento del bambino sano e che, se essi fossero sufficienti e decisivi, dovrebbero essere molto minori la mortalità e la morbilità infantile.

Basta pensare al grande numero di bambini dei primi due anni di vita, che muoiono ogni anno di gastroenterite, non tanto per la mancanza di cure mediche tempestive ed appropriate, quanto per il danno prolungato e ripetuto che la madre stessa ha arrecato al proprio bambino durante l'allevamento col disordine nei pasti, con l'iperalimentazione, con l'insufficiente pulizia, con la somministrazione di cibi inopportuni e pericolosi, con la fedeltà ostinata ai

L'Archita ai tempi delle "leggi razziali"



Mentre nel Quaderno n. 18, in merito al rapporto tra il Liceo Archita, la G.I.L. e il Partito fascista, nell'anno XVII, si legge, tra l'altro, "Furono tenute varie lezioni sulla difesa della razza".

L'Archita ai tempi delle "leggi razziali"

nuovi e già solidamente e definitivamente sistemato nella
Carta della Scuola.

Il R. Liceo-Ginnasio, la G.I.L. e il Partito nell'anno XVII.

1° — Tutti gli alunni e le alunne furono iscritti alla Gil.

2° — Furono fatte parecchie riviste delle divise.

3° — Furono tenute conferenze di propaganda.

4° — La Prof.ssa Rollo-Scialpi tutti i mercoledì tenne per radio una lezione di cultura fascista sulle orme del « *Primo libro del Fascismo* ».

5° — Ogni sabato il prof. Ettore tenne un corso di *Cronache del Regime*, già pubblicate.

6° — Furono tenute varie lezioni sulla difesa della razza.

7° — Si dette fervida opera a tutte le iniziative del Comando Federale.

8° — Qualche alunno di 3° liceale fu dal Comando invitato nei paesi vicini o presso gruppi rionali per conferenze di propaganda.

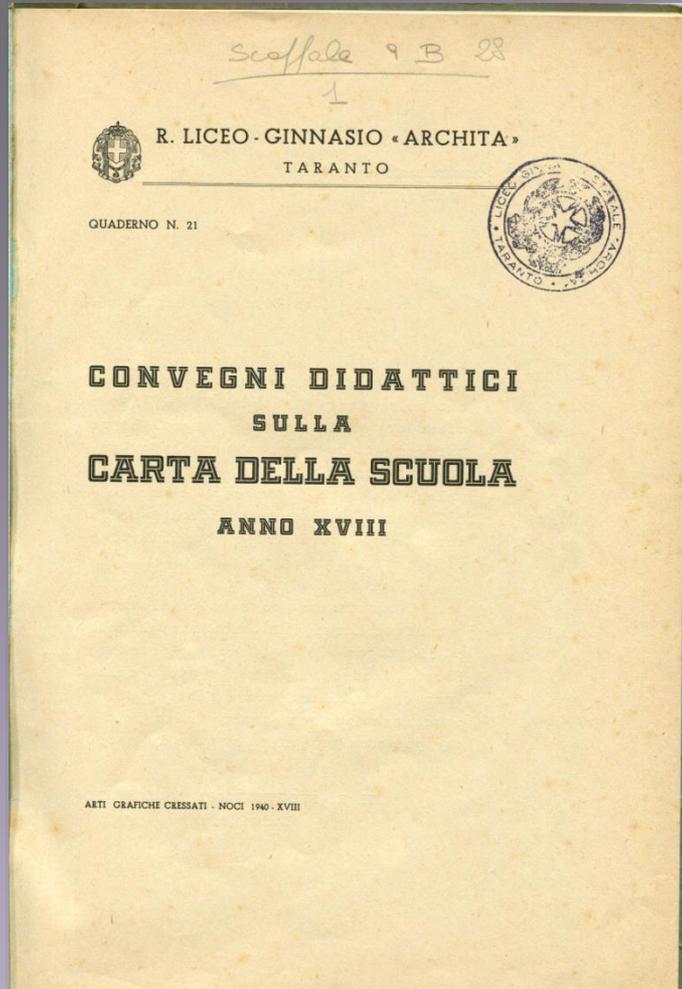
9° — La presenza dei nostri alunni alle varie adunate fu sempre totalitaria.

10° — Gli alunni, segnalati dal Comando per qualche mancanza, furono vivamente rimproverati in classe o si videro diminuito il voto di condotta.

11° — Si ebbero parecchie note di compiacimento dai Gerarchi.

Permettetemi che io vi legga l'art. 26 del Regolamento interno di questo R. Liceo-Ginnasio: « Ciascun alunno e ciascuna alunna deve:

L'Archita ai tempi delle "leggi razziali"



Sempre in un Quaderno del 1940 fu pubblicata una riflessione sul tema della razza; esso conteneva in appendice le considerazioni espresse da Maria Grazia Paruta, insegnante di Scienze naturali. Divisa in sei parti la riflessione concludeva: "Le nuove responsabilità dell'Italia fascista esigono la fine della manomissione ebraica dello spirito nazionale, poiché gli ebrei non sono della nostra razza, ma di una molto diversa, di una razza extraeuropea. ... E' dovere di ogni italiano e di ogni italiana di conservare la propria purezza di sangue ... razza antica e forte di creatori, ... che ha detto tre volte nei secoli e dirà ancora le parole che il mondo confuso e inquieto attende". Ancora, a proposito della promulgazione della Carta della Scuola, la professoressa Paruta così introduce le sue riflessioni a proposito dell'insegnamento delle scienze nel Liceo:

L'Archita ai tempi delle "leggi razziali"

L'insegnamento delle scienze nel Liceo

Relatrice: prof.^a M. Grasso Paruta

Il Fascismo, che ha portato profonde modificazioni e miglioramenti allo scopo di adattare tutto alla nuova gente e alla nuova epoca, non poteva assolutamente non modificare l'organizzazione scolastica allo scopo di formare effettivamente una scuola fascista all'altezza dei nuovi compiti culturali, fisici, razziali e politici della nazione. Ed ecco la « Carta della Scuola », che alla scuola deve dare una nuova impronta, quella dell'era attuale. La scuola nella nuova concezione è un servizio e ad esso devono aderire tutti gli italiani nella loro prima età.

Questo servizio ha il compito della formazione completa dei giovani e serve anche ai fini della loro perfetta valutazione.

In questo nuovo quadro scolastico gli insegnanti sono certamente all'altezza del loro compito, ed è anche necessario che i programmi rivestano quel carattere di completezza, di chiarezza e di adattamento, che permettono di dare ai giovani quei sani, completi concetti che ogni disciplina richiede.

Ogni programma nella sua estensione, nel suo ordinamento, nelle sue difficoltà deve essere adatto all'intellettualità media dei giovani. Quindi niente interminabili programmi, niente roba poco utile o arida. Ogni disciplina deve essere tale da lasciare nella

Il Fascismo, che ha portato profonde modificazioni e miglioramenti allo scopo di adattare tutto alla nuova gente e alla nuova epoca, non poteva assolutamente non modificare l'organizzazione scolastica allo scopo di formare effettivamente una scuola fascista all'altezza dei nuovi compiti culturali, fisici, razziali e politici della nazione. Ed ecco la « Carta della Scuola », che alla scuola deve dare una nuova impronta, quella dell'era attuale.

“ Il Fascismo, che ha portato profonde modificazioni e miglioramenti ... , non poteva assolutamente non modificare l'organizzazione scolastica allo scopo di formare effettivamente una scuola fascista all'altezza dei nuovi compiti culturali, fisici, razziali e politici della nazione. Ed ecco la “Carta della Scuola”.

L'Archita nella seconda guerra mondiale

Il 1940 rappresentò per il Paese e per l'Archita un anno denso di eventi importanti. Il 10 giugno l'Italia entrò in guerra accanto alla Germania e nel nuovo anno scolastico, 1940-1941, si diede applicazione alle disposizioni contenute nella Carta della scuola presentata dal Ministro Bottai. Essa prevedeva, tra l'altro, l'istituzione di una Scuola media che andò a sostituire il Ginnasio inferiore che lasciava, quindi, al Liceo classico le cinque classi rappresentate dal Ginnasio superiore e dal triennio liceale. A Taranto, come esposto in una Relazione del Preside Luca Claudio, furono istituiti due nuclei di Scuola Media affidati alla sua vigilanza, per i quali si trovò sistemazione in locali siti in Piazza Bettolo e nella sede centrale del Liceo "Archita". A questo proposito, il Preside precisa: "Tutto l'anno, per lo stato di emergenza, è stato un po' affannoso; ma il I° trimestre è stato più affannoso del resto dell'anno a causa della posizione militare di Taranto e del fatto che i locali non erano pronti e che noi bisognò corredarli di un ricovero antischegge. Durante le lezioni si dovettero fare parecchie prove di allarme; si dovettero subire parecchi allarmi veri e propri e per la preparazione dei ricoveri fu sospesa per un mese l'attività didattica;

(6)

Durante l'anno per vari motivi (richiamo alle armi, asettative) si sono dovuti sostituire n. 5 insegnanti di lettere, uno di matematica; n. 3 dei nuovi allievi sono stati studenti universitari.

Quanto agli insegnanti di lavoro maschile, per la meccanica avevo trovato un buon elemento, che, in seguito a grave malattia, fu poi sostituito da un giovane diplomato presso la locale R. Scuola Industriale, ma appena passabile come insegnante. Non fu possibile trovare di meglio, perché a Taranto il personale tecnico è tutto assorbito dai Cantieri.

Però la falegnameria avevo trovato un buon istruttore, che, dopo il primo mese, si dimise per le occupazioni del suo mestiere, ma in realtà perché il compenso gli venne inadeguato.

b) Locali

La scelta dei locali ha presentato molte difficoltà, che si sono fatte gravissime nelle istruzioni di lavoro. Tali difficoltà tenne siano per essere dapprima nell'anno scolastico 1941-42.

L'Archita nella seconda guerra mondiale

...dopo l'11 e il 14 novembre, inoltre, moltissime famiglie di Taranto sfollarono nelle città vicine. ... Nel fuggi fuggi molti alunni non avevano ancora acquistato i libri di testo; i librai locali, scoraggiati, rimandarono alle case editrici il quantitativo di libri ritirati. Al ritorno gli alunni o non trovarono libri o cedettero di usare libri acquistati in altri Istituti: fare acquistare a tutti i libri è stato faticoso." Dopo l'armistizio del 1943, con l'arrivo degli Inglesi, l'Istituto dovette essere sgomberato e lezioni ed esami trovare altri luoghi deputati al loro svolgimento.

(7)

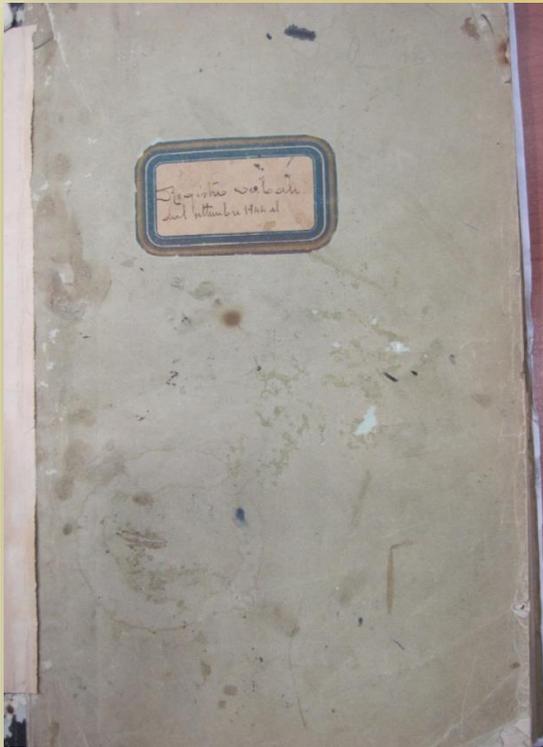
l'11 " e il 14 novembre, inoltre, moltissime famiglie di Taranto sfollarono nelle città vicine, tanto che il R. Provveditore dovette dichiarare staccata questa R. Scuola Media una classe, che fu allogata presso la R. Scuola Media di Martina Franca. Tale classe fu poi definitivamente incorporata a quella R. Scuola Media, e questa, nei suoi due nuclei da 23 ebbe 22 classi.

e) E' chiaro che, per quest'anno, ho dovuto, per lo stato di emergenza, dare e accogliere con una certa vigilata larghezza i trasferimenti.

f) Nel fuggi fuggi molti alunni non avevano ancora acquistato i libri di testo; i librai locali, scoraggiati, rimandarono alle case editrici il quantitativo di libri ritirati. Al ritorno gli alunni o non trovarono libri o cedettero di usare libri acquistati in altri Istituti: fare acquistare a tutti i libri è stato faticoso.

1944-45

La defascistizzazione



Verba
Seduta ordinaria - 1943 1944
Il giorno 20 gennaio 1944, alle ore 15-21 è
riunito il Consiglio plenario dei Professori per
la seduta ordinaria.

Esorta gli alunni alla solita diligenza.
Insiste a che tutti gli insegnamenti siano
ispirati a visioni liberali, non nel senso che
nelle lezioni si faccia della politica, ma
nel senso che il formato sia studiato
con quella equilibrata libertà di giudizio
che è propria di uomini di cultura: siano
però sempre rispettate Patria e Religione.
Il preside presiede.

Dai Registri dei Verbali presenti nell'Archivio Storico del Liceo "Archita" è possibile ricavare alcune informazioni sul processo di defascistizzazione messo in atto nella scuola. Il primo documento utile è il verbale di una seduta ordinaria del Consiglio plenario dei professori del 20 gennaio 1944. Il Preside Luca Claudio dopo aver ringraziato le Istituzioni (Commissario, Comune e Regio Provveditore) che hanno consentito la ripresa delle lezioni, e dopo aver esortato gli alunni "alla solita diligenza", Insiste a che tutti gli insegnamenti siano ispirati a visioni liberali, non nel senso che nelle lezioni si faccia della politica, ma nel senso che il passato sia studiato con quella equilibrata libertà di giudizio che è propria di uomini di cultura: siano però sempre rispettate Patria e Religione."

La defascistizzazione

Libri di testo 1944-45

Il giorno 7 nov. 1944, alle ore 11, si è riunito il Collegio dei Professori per una ulteriore norma sulla scelta dei libri di testo a seguito della Cir. ministeriale n. 2190 del 24 ott., giunta alla Presidenza la sera del 4 ottobre.

Il Preside legge la circolare e la illustra. Si ferma soprattutto sui seguenti capi:

1) Ridurre al minimo l'acquisto di nuovi testi, e valorizzare, quant'è possibile, quelli dell'anno precedente,

Un altro documento importante è costituito dal verbale riguardante l'adozione dei libri di testo per l'anno scolastico 1944-1945. Esso si riferisce ad una seduta plenaria del novembre del 1944, nella quale il Preside rammenta le norme contenute in una Circolare ministeriale dell'ottobre dello stesso anno.

La defascistizzazione

2) Gli appunti, gli schemi, i sunti e tutti gli altri mezzi di fortuna, che le precedenti disposizioni consigliavano e talvolta vietavano, potranno ora utilmente sostituire i testi mancanti, o integrare ed emendare quelli esistenti, ma non perfettamente rispondenti alle richieste dei programmi e alle esigenze della preparazione degli alunni. Tali esigenze si presentano urgenti per alcune materie, come il diritto e l'economia, la storia e la filosofia, e dovranno ancora essere tenute nella massima considerazione ai fini della defascistizzazione della scuola.

Al secondo punto del verbale, si accenna alla possibilità di utilizzare appunti, schemi, sunti e ogni altro mezzo di fortuna utile a sostituire i testi mancanti o ad integrare ed "emendare" quelli esistenti, "ma non perfettamente rispondenti alle richieste dei programmi... Tali esigenze si presentano urgenti per alcune materie, come il diritto e l'economia, la storia e la filosofia, e dovranno ancora essere tenute nella massima considerazione ai fini della defascistizzazione della scuola".

La defascistizzazione

una scuola.

3) La defascistizzazione della scuola, anche attraverso la defascistizzazione dei libri di testo, sarà oggetto di particolare attenzione, sia che il libro prescelto già sia opportunamente emendato, sia che per impossibilità locali si debbano mantenere i testi degli anni precedenti.

Al terzo punto dello stesso verbale si aggiunge che "La defascistizzazione della scuola, anche attraverso la defascistizzazione dei libri di testo, sarà oggetto di particolare attenzione, sia che il libro prescelto già sia opportunamente emendato, sia che per impossibilità locali si debbano mantenere i libri degli anni precedenti".

1968

Agitazioni sessantottesche presso il Liceo "Archita"

6-2-69	Lg. Prov. Mud. - TA Lg. Prefetto - TA Lg. Questore - TA Lg. Sindaco - TA	Occupazione "chiusa" del Liceo "Archita"	v	h	b
12 FEB 1969	Lg. Provveditore Mud. Taranto	Ripresa delle lezioni	v	1	b

Le agitazioni al Liceo "Archita" hanno inizio nel gennaio del 1969; dai Registri di classe è possibile sapere che nei giorni 17 e 18 gennaio le lezioni erano state disertate da quasi tutti gli alunni. Ma è solo a partire dal 6 febbraio dello stesso anno che la scuola risulta occupata, come si può leggere nel Registro del protocollo che comunica la notizia al Provveditore agli studi, al Prefetto, al Questore e al Sindaco. Ancora nei Registri di classe è possibile leggere la notizia dell'occupazione della scuola. La ripresa delle lezioni non deve essere stata per tutti il 12 febbraio 1969, come risulta trasmesso al Provveditore agli studi, se è possibile leggere sempre nei Registri di classe che ancora al 12 febbraio la scuola risultava occupata.

Giovedì	6	Italiano 8.15 Storia 10.15 Storia 11.15	occupazione
Venerdì	7	Italiano 8.15 Storia 9.15 Greco 10.15 Geografia 11.15	occu po 2 ^o me
Sabato	8	Italiano 8.15 Storia 10.15 Greco 11.15	occu po 2 ^o me

GIORNO	MATERIA FRANCA	ORE	FIRMA DELL'INSEGNANTE	ALUNNI ASSENTI
Lunedì	Italiano Storia	8.15 9.15		occupazione
10	Storia	11.15		
Martedì	Italiano Storia Greco	8.15 9.15 11.15		FESTA
11				
Mercoledì	Italiano Greco Geografia	8.15 9.15 10.15		OCUPAZIONE
12				

Nessuna traccia evidente è rimasta delle riflessioni che gli studenti del Liceo "Archita" fecero in quei giorni; ma, attraverso l'attenta lettura delle considerazioni, che gli studenti hanno fatto negli elaborati scritti degli esami di Maturità Classica, è possibile sapere:

Quale visione essi avevano della società

Quale immagine avevano di se stessi e del ruolo che avrebbero voluto avere nella società

Come vedevano il loro stesso "movimento"

Voci dal Sessantotto

Quali sono le principali deficienze della nostra società?
Innanzitutto essa è massificata: l'individuo ha scarsa possibilità di agire in modo personale; non solo, ma anche la stessa possibilità di pensare indipendentemente dagli altri è ridotta al minimo: cinema, televisione, giornali ci aggrediscono, ci condizionano, ci costringono quasi a pensare ed agire come automi: la personalità del singolo è livellata.

Quali sono le principali deficienze della nostra società?

Innanzitutto essa è massificata: l'individuo ha scarsa possibilità di agire in modo personale; non solo, ma anche la stessa possibilità di pensare indipendentemente dagli altri è ridotta al minimo: cinema, televisione, giornali ci aggrediscono, ci condizionano, ci costringono quasi a pensare ed agire come automi. La personalità del singolo è livellata, assorbita nella massa In secondo luogo è "consumistica".... volta alla ricerca affannosa di beni di consumo; si arriva a creare dei bisogni fittizi...."

grone indicano come essenziali perché la vita possa vivere in modo sano. La società contemporanea si basa molto spesso sulla disonestà, l'arrivismo, la scarsa comprensione reciproca, molto spesso sull'odio. È allora, come ho meravigliato che i giovani i quali

"La società contemporanea si basa molto spesso sulla disonestà, l'arrivismo, la scarsa comprensione reciproca, molto spesso sull'odio"

Voci dal Sessantotto

zione giovanile - Compito dei giovani è agitare questi proble-
mi, sensibilizzare le masse, suscitare una coscienza critica, contri-
buire alla formazione di una nuova coscienza più largamente
umana, comprensiva di tutte le esigenze dell'uomo.

"... Compito dei giovani è sensibilizzare le masse, suscitare una coscienza critica, contribuire alla formazione di una nuova coscienza, più largamente umana, comprensiva di tutte le esigenze dell'uomo."

chiedono loro un colloquio, chiedono di essere
capiti, perché sentono che l'uomo contemporaneo
non si chiude sempre più in un atteggiamento
solipsistico, egoistico; sentono che manca sempre

I giovani "...chiedono di essere capiti, perché sentono che l'uomo contemporaneo si chiude sempre più in un atteggiamento solipsistico, egoistico, sentono che manca sempre più la comunicativa fra individuo e individuo e vorrebbero stabilire un nuovo contatto fra uomo e uomo che salvi importanti valori morali e che sia alla base di una società migliore, che sia fatta non solo di progresso, ma anche di pace e tranquillità."

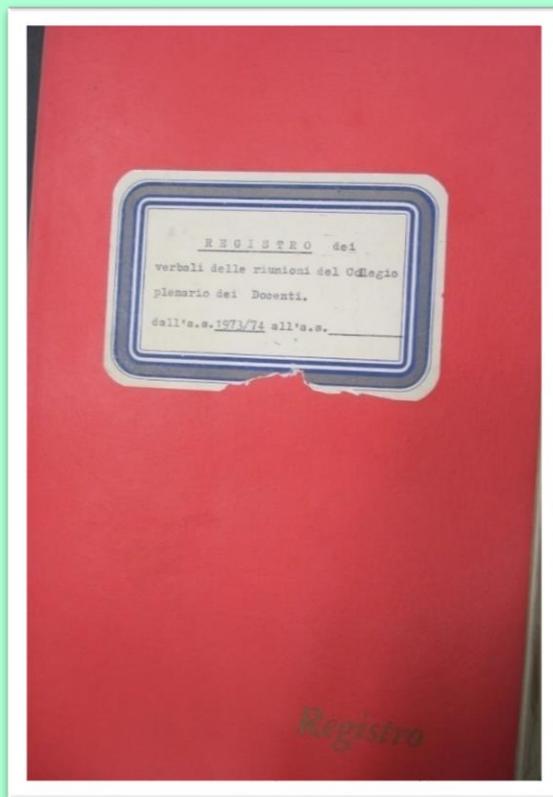
Voci dal Sessantotto

In questi ultimi mesi abbiamo assistito a contestazioni che trascendono di gran lunga lo spirito democratico che dovrebbe animare la scuola, depositaria di tutti i valori etici e spirituali, e stata pervasa da forme di violenza inaudita. Le università sono state teatro di battaglie e di furori che, al di là dei fini stessi che le occupazioni si proponevano, hanno messo in luce la violenza incoscienza che è in ognuno di noi.

"In questi ultimi mesi abbiamo assistito a contestazioni che trascendono di gran lunga lo spirito democratico che dovrebbe animarci. La scuola ... è stata pervasa da forme di violenza inaudita. Le università sono state teatro di battaglie ... che hanno messo in luce la violenza incoscienza che è in ognuno di noi. Noi stessi liceali, con l'occupazione delle scuole e con la petizione di riforme abbiamo dimostrato di essere incapaci e immaturi, pur conservando nelle nostre richieste un desiderio di innovazione Oggi si è fermamente convinti che solo con atti impetuosi, che neanche le forze dell'ordine riescono a soffocare, si possa cambiare il mondo e sanare la società dai mali di cui essa soffre"

1972-2012

9 decreti delegati



La crescita tumultuosa della popolazione scolastica nel decennio successivo all'affermazione della scuola media unica e le sfide tecnologiche che la nuova realtà produttiva presentava, richiedevano un processo di rinnovamento dell'istituzione scolastica che consentisse di recuperare la separazione tra scuola e società e di affermare la capacità di recupero e di promozione culturale dell'istituzione educativa. Dall'impegno anche sindacale che portò avanti le suddette esigenze venne fuori la legge 30 luglio 1973 n. 477. Essa si esplicitò in 5 D.P.R. (i "decreti delegati") che stabilirono norme in diversi settori dell'istituzione scolastica.

Il D.P.R. 31 maggio 1974 n. 416 aveva come oggetto l'Istituzione e il riordinamento degli Organi collegiali della scuola materna, elementare, secondaria e artistica. Esso istituiva una serie di organi, in parte modificando i preesistenti, in parte prevedendone di nuovi. Nella sostanza la collegialità della gestione si attuava attraverso tre tipi di organismi:

- quelli di base, dai consigli di classe e di interclasse al collegio docenti, al comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti, ai consigli di disciplina degli studenti medi;
- quelli a livello di singola scuola: consiglio di circolo per le elementari e consiglio di istituto per le secondarie;
- quelli territoriali: consiglio scolastico distrettuale, consiglio scolastico provinciale, consiglio nazionale della pubblica istruzione.

Ad eccezione del Collegio dei docenti, gli Organi sopraccitati erano elettivi e, in alcuni di loro era prevista la presenza di rappresentanti del mondo esterno alla scuola; per la prima volta, negli istituti superiori è ammessa la presenza degli studenti in numero uguale a quella dei genitori nei Consigli di classe, d'Istituto e in quelli scolastici distrettuali.

7 decreti delegati

Verbale della seduta del 19 dicembre 1974
Il giorno 19 dicembre 1974, alle ore 14, si è riunita
l'Assemblea plenaria dei docenti del Liceo "Archita".
Erano presenti i docenti della sede centrale, Tranne
i professori Blet, Donato, Flori e i docenti della sezione
Provinciale di Giussano, Tranne la Prof.^{ma} De Raffaele Roriziano.
L'ordine del giorno contempla le elezioni ai sensi dell'ordina-
manza applicativa dei decreti delegati, dei docenti da
immettere nei seguenti ordini collegiali:
a) 3 docenti alla Presidenza del Tribunale
b) 4 docenti per il Consiglio di disciplina (2 effettivi + 2 supplenti)
c) 6 docenti per il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti (2 effettivi + 4 supplenti)
d) 2 docenti per la Commissione elettorale dell'Istituto.
Il Preside, in apertura, esprime l'augurio che la seduta
si svolga in piena serenità di spirito ed insieme formula
il desiderio che per i colleghi docenti siano scaturite fedeli
deliberazioni di implementazione.

Dal Registro dei Verbali del Collegio dei professori relativo all'anno scolastico 1974-1975, è possibile ricavare la prima risposta del Liceo "Archita" alle novità introdotte dal Decreto.

Si tratta del verbale di una seduta del 19 dicembre 1974. L'ordine del giorno riguarda le elezioni, ai sensi dell'ordinanza applicativa dei decreti delegati, dei docenti da immettere negli Organi collegiali. Bisognava eleggere 3 docenti collaboratori del Preside, 4 docenti per il Consiglio di disciplina (2 effettivi e 2 supplenti), 4 docenti per il Comitato di valutazione del servizio degli insegnanti (2 effettivi e 2 supplenti), 2 docenti per la Commissione elettorale dell'istituto. Il preside rammenta, a tal proposito, le norme emanate dal Ministero per l'esercizio del diritto di voto: "Tutti i docenti hanno diritto all'elettorato attivo e passivo, compreso i professori di Religione, tranne i supplenti annuali, che hanno l'elettorato attivo e passivo solo per le cariche annuali, e i supplenti temporanei che non hanno né l'uno né l'altro".

Gli alunni diversamente abili

Nel DPR 419 trovarono il loro fondamento leggi successive come la 517/77, che regolava l'inserimento degli alunni portatori di handicap e di fatto chiudeva le scuole speciali.

Nel dicembre del 1966 l'ONU, ribadendo quanto affermato dalla nostra Costituzione, agli articoli 3 e 34, affermava il diritto di ogni individuo all'istruzione che doveva essere obbligatoria e accessibile gratuitamente per tutti. Questi principi, tuttavia, si scontravano con il carattere selettivo dell'istituzione scolastica, che, opposto a quello di integrazione, aveva dato vita all'istituzioni di classi o scuole "speciali" per disabili.

Occorrerà attendere due provvedimenti: la legge 118/71 (art. 24) e, soprattutto la legge 517/77 per assistere ad un mutamento di rotta nella sensibilità normativa del legislatore. Ma solo una sentenza della Corte Costituzionale affermerà il diritto dei disabili a frequentare le scuole superiori.

FOTO CON ALUNNO
+FILM

Gli alunni diversamente abili

A partire dagli anni Novanta, il Liceo "Archita" ha concretamente messo in atto le disposizioni di legge aprendo all'inserimento degli alunni diversamente abili, per i quali sono stati predisposti strumenti programmatici pertinenti ed efficaci interventi d'integrazione. Nell'anno scolastico 2003-2004, gli alunni della V[^] A del Liceo Scientifico ambientale, che ospitava un alunno diversamente abile, hanno realizzato una rappresentazione teatrale, interamente scritta da uno studente, "*A proposito di stelle*", nella quale simbolicamente si voleva esprimere il ruolo della società che deve "ruotare" intorno a quelli che, richiedono maggiori cure e attenzione. Tutti gli allievi hanno preso parte alla rappresentazione.

Le sperimentazioni

Il DPR 419 del 31 maggio 1974 poneva le basi di un rinnovamento didattico e strutturale della scuola al fine di realizzare una riforma dell'ordinamento scolastico, che rifletteva ancora quello derivante dalla Riforma di Giovanni Gentile soprattutto per quanto riguardava gli Istituti superiori. Il decreto prevedeva due livelli di sperimentazione. L'art. 2 regolava la sperimentazione metodologico-didattica, che poteva essere autorizzata dal collegio dei docenti. L'art. 3, invece, riguardava gli aspetti più complessi della sperimentazione, cioè quelli relativi agli ordinamenti e alle strutture. Essa poteva essere attuata da programmi nazionali, ma anche nascere dalle proposte dei collegi dei docenti o da altri organi collegiali. Al Liceo "Archita", negli anni Ottanta, sotto la guida della Preside Franca Schembari, fu avviata l'istituzione di corsi sperimentali, nei quali lo studio della lingua inglese veniva esteso alle classi del triennio del Liceo; lo studio della Storia dell'Arte anticipato alle classi del biennio ginnasiale; lo studio della Matematica potenziato dall'Informatica, dapprima previsto per il biennio, secondo il P.N.I. (Piano Nazionale Informatica), poi anche per il triennio.

Le sperimentazioni

L'Informatica rappresentò la vera rivoluzione degli ultimi decenni del XX secolo, dapprima riservata all'insegnante di Matematica, poi, utilizzata in tutte le discipline. La prima applicazione dell'uso del mezzo informatico fu la produzione di ipertesti, in cui l'Archita cominciò a distinguersi dalle altre scuole: con quello sulla Tomba degli atleti vinse il primo premio al concorso nazionale "La scuola adotta un monumento"; altri ipertesti furono "Sheherazade", "Barrueco", "Lo sport nel mondo antico", "Vesti, acconciature e gioielli in Grecia e Magna Grecia", "Il Mar Piccolo", "Principato di Taranto", "Miseri, donne vergognose e gittatelli", questi ultimi due in collaborazione con l'Archivio di Stato di Taranto.



Il Piano dell'offerta formativa

Il POF, già PEI (Progetto educativo d'Istituto) e, ancora prima, Carta dei servizi della scuola, è la carta d'identità che illustra le linee distintive dell'Istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo anima, la progettazione curricolare ed extracurricolare, gli aspetti didattici ed organizzativi delle sue attività. Due aspetti, in particolare meritano di essere sottolineati, la diversificazione dell'offerta formativa del Liceo "Archita" e la molteplicità dei progetti in cui si è esplicitata l'azione didattico-educativa dell'Istituto.

Quanto al primo, si ricorderà come l'accorpamento dell'Istituto Magistrale "Livio Andronico", avvenuto nel 1998, abbia comportato l'insegnamento della Musica, previsto dal suo piano di studi, e l'avvio del Liceo dei Beni Culturali ad indirizzo musicale. Inoltre, a partire dal 1° settembre 2000, accanto all'indirizzo classico e a quello dei Beni Culturali, furono istituiti il Liceo scientifico ambientale (prima denominato, dei beni ambientali), il Liceo dei Beni culturali (indirizzo archeologico) il Liceo delle Scienze della Formazione, il Liceo delle Scienze sociali. Dall'anno scolastico 2010-2011, con la riforma dei Licei, gli indirizzi della scuola sono confluiti nei Licei Classico, Scientifico, Musicale, delle Scienze Umane e delle Scienze Umane ad indirizzo economico-sociale.

In merito ai progetti realizzati nella scuola, si ricorderanno, tra gli altri, Architeatro, Musicarchita, laboratorio Pirandelliano, *Certamina*, Corso d'Archivio, Giochi della gioventù.

IL Piano dell'offerta formativa

Guida all'iscrizione 1999



Liceo Classico - Pedagogico e delle Scienze Sociali
"Archita"
TARANTO

Sezione Classica

E' il Liceo "Tradizionale", il corso di studi più prestigioso nel quale si sono formati generazioni di giovani che nell'università hanno potuto far valere la serietà della propria preparazione.

QUADRO ORARIO CORSI TRADIZIONALI

Discipline	Ore settimanali per anno di corso				
	1°	2°	3°	4°	5°
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	5	5	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Storia	2	2	3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica	2	2	3	2	2
Fisica				2	3
Geografia	2	2			
Scienze			4	3	2
Lingua Straniera	4	4			
Storia dell'Arte			1	1	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	28	28	29

Sezione Classica

Le mini sperimentazioni di **Storia dell'Arte**, **Piano Nazionale di Informatica** e **Lingua Inglese**, autorizzate dal M.P.I., assicurano una formazione flessibile che, sulla base di un orientamento classico umanistico, rafforza l'area scientifica e linguistica e consente anche sbocchi professionali nel settore dei Beni Culturali, oggi in forte espansione (Restauro, Poli Museali, Biblioteche, Archivi). Questa attività di sperimentazione si avvale di metodologie interdisciplinari e competenze specifiche ed è supportata dall'utilizzo di sussidi didattici modernissimi.

QUADRO ORARIO CORSI MINISPERIMENTALI

Discipline	Ore settimanali per anno di corso				
	1°	2°	3°	4°	5°
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	5	5	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Storia	2	2	3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Fisica				2	3
Geografia	2	2			
Scienze			4	3	2
Lingua Straniera	3	3	3	3	3
Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	30	30	32	33	33

Nuova Sezione Sperimentale
Indirizzo "Beni Culturali"

La sezione **Beni Culturali** oltre a rafforzare le competenze storico-linguistiche ed artistiche proprie di un Liceo Classico, si integra nel tessuto culturale della città, offrendo oltretutto ai giovani sicuri sbocchi occupazionali.

DURATA: Cinque anni.

QUADRO ORARIO

Discipline	Ore settimanali per anno di corso				
	1°	2°	3°	4°	5°
Religione/attività alternative	1	1	1	1	1
Educazione Fisica e Sportiva	2	2	2	2	2
Italiano	4	4	4	4	4
Geografia	2	2	2	1	1
Lingua Straniera	3	3	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	4	4	3	3	4
Storia	2	2	2	2	2
Filosofia			2	2	3
Diritto/Economia			2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	
Scienze Naturali/Chimica			2	3	3
Informatica e Com. Tecnolog.	2	2			
Latino	3	3			
Greco	2	2			
Committenza	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	30	30	30	30	30

Il Piano dell'offerta formativa

Guida all'iscrizione 1999



Liceo Classico - Pedagogico e delle Scienze Sociali
"Archita"
TARANTO

Sezione Scienze Sociali

Il corso di studio ha lo scopo di promuovere una formazione socio-psico-pedagogica, fondata sullo studio dei comportamenti individuali e collettivi, sull'analisi socio-etno-antropologica dell'attuale società post-moderna degli individui e dei gruppi.

DURATA: Cinque anni.

QUADRO ORARIO DEL BIENNIO E TRIENNIO

Discipline	1° e 2° anno		3°-4°-5° anno	
	ore settimanali		ore settimanali	
Religione	1		1	
Italiano	4		4	
Lingua Straniera 1	3		2	
Lingua Straniera 2	2		3	
Filosofia (di cui 1 ora di compresenza con scienze sociali)			3	
Storia	3		3	
Matematica ed informatica	* 4 ⁺¹		3	
Scienze sperimentali	2		1	
Diritto ed Economia	** 1 ⁺¹		2	
Scienze sociali (di cui 1 ora di compresenza con filosofia)			5	6
Educazione motoria	2		2	
Latino	2		da definire	2
Disegno e Linguaggi Artistici - Visivi	1			
Totale ore settimanali	30		30	

* di cui 1 ora in compresenza con altre discipline.
** di cui 1 ora in compresenza con storia.

Nuova Sezione Sperimentale Indirizzo "Ambientale"

La richiesta di attivazione dell'indirizzo **Ambientale** scaturisce dalla particolare importanza che riveste nel nostro territorio il problema del rispetto e della tutela dell'ambiente sia in riferimento al degrado paesaggistico ben evidente agli occhi di ciascuno, sia in relazione alle statistiche riguardanti l'incidenza di gravi malattie legate all'inquinamento ambientale che vedono la città di Taranto nei primi posti in Italia.

DURATA: Cinque anni.

QUADRO ORARIO

Discipline	Ore settimanali per anno di corso				
	1°	2°	3°	4°	5°
Religione/attività alternative	1	1	1	1	1
Educazione Fisica e Sportiva	2	2	2	2	2
Italiano	4	4	4	4	4
Geografia	2	2	2	2	1
Lingua Straniera	3	3	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	1	1	2
Storia	2	2	2	2	2
Filosofia			2	2	3
Diritto/Economia			2	2	2
Matematica	4	3	3	3	3
Fisica	2	2	3	3	2
Scienze Naturali/Chimica	1	2	3	3	3
Informatica e Com. Tecnolog.	2	2			
Latino	3	3			
Committenza	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	30	30	30	30	30

Il Piano dell'offerta formativa

Guida all'iscrizione 2000



Liceo Statale "Archita"

Piazza della Vittoria, 33 - Taranto -
Telefono e fax 099 4533527 - Presidenza tel. 099 4528091
E.mail: tanzoin@tin.it - Sito WEB: www.Archita.prog.taranto.it



Il Liceo Archita è costituito da una Sezione Classica e da **Corsi Sperimentali** subentrati all'indirizzo Magistrale, soppresso dal Ministero della Pubblica Istruzione (D.I. 10 marzo 1999).

Sezione Classica:

- Corsi Tradizionali
- Corsi minisperimentali con Storia dell'Arte e Lingua inglese quinquennali
- Corsi minisperimentali con Storia dell'Arte, Lingua inglese e Informatica quinquennali.

Corsi Sperimentali:

- Indirizzo "Scienze della formazione"
- Indirizzo "Scienze sociali"
- Indirizzo "Scientifico - Ambientale"
- Indirizzo "Beni Culturali"

Il Piano dell'offerta formativa

Il Liceo "Archita" ha sede dal 1872, nel Palazzo degli Uffici, edificio settecentesco di notevole pregio storico-architettonico, ubicato nel Borgo. Nell'arco di oltre un secolo, l'Archita ha vivificato la cultura italiana, costituendo un crocevia di idee e di scambi fra generazioni.

Adesso oggi, il Liceo mantiene vivi il suo prestigio e la sua tradizione culturale attraverso numerose iniziative:

- Pubblicazione della rivista Galeusca
- Organizzazione di conferenze e seminari
- Progetti PON
- Produzione di spettacoli
- Attività teatrale, nell'ambito del Progetto Architeatro
- Attività concertistica, nell'ambito del Progetto MusicArchita
- Attività in collaborazione con l'Associazione di Cultura Classica (AICC), di cui il Liceo è sede
- Partecipazione a manifestazioni culturali e concorsi
- Partecipazione alle rappresentazioni classiche presso il Teatro Greco di Siracusa
- Visite guidate e viaggi di istruzione
- Stages estivi in collegi stranieri

Al Liceo "Archita" sono attivi i seguenti servizi per gli studenti:

- Interventi per il sostegno e il recupero (I.D.E.I.)
- Sportello didattico e approfondimento
- Corsi di potenziamento per il conseguimento della patente europea E.C.D.L.
- Corsi di Lingua Inglese con certificazione Cambridge
- Progetti multidisciplinari
- Attività sportiva (calcio, nuoto, vela, atletica leggera, pallanuoto, beach volley, scacchi)
- Campioni studenteschi
- Corsi per l'idoneità alla guida del ciclomotore
- Borse di studio
- Orientamento universitario
- Seminari estivi per la preparazione ai test universitari
- Tessere di abbonamento alle stagioni teatrali, concertistiche, cinematografiche
- C.I.C (Centro di Informazione e Consulenza sui problemi giovanili)

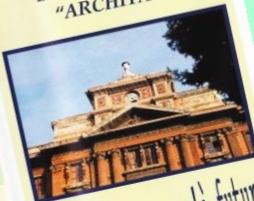
La scuola rimarrà aperta nelle seguenti domeniche dalle ore 10.00 alle ore 12.00

15 gennaio 2012	Sede centrale: Piazza Archita Succursali: via Bruno, 7 via Pitagora, 14
22 gennaio 2012	Sede centrale: Piazza Archita Succursali: via Bruno, 7 via Pitagora, 14
29 gennaio 2012	Sede centrale: Piazza Archita Succursali: via Bruno, 7 via Pitagora, 14
5 febbraio 2012	Sede centrale: Piazza Archita Succursali: via Bruno, 7 via Pitagora, 14

Per informazioni sull'offerta formativa sarà attivo presso la segreteria alunni uno **SPORTELLO ORIENTAMENTO** tutti i giorni dalle ore 11.00 alle ore 12.00

Sede Centrale: Palazzo degli Uffici - Piazza Archita
Tel. Dirigente 099/4528091 - Segreteria 099/4533527
Liceo Classico
Liceo Musicale
Succursale: ex Mazzini - via Pitagora, 14 099/4533985
Liceo delle Scienze Umane
Succursale: S. Antonio - via Bruno, 7 - 099/4538214
Liceo Scientifico

Liceo Statale
"ARCHITA"



sempre memoria non c'è futuro

- ⇒ Liceo classico
- ⇒ Liceo scientifico
- ⇒ Liceo musicale
- ⇒ Liceo delle scienze umane

DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Michele MARANGI

www.liceoarchita.it - TAPC10000@istruzione.it

LICEO CLASSICO					
Disciplina	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	4	4	4	4	4
Lingua e cultura greca	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	1	1	1	1	1
Storia	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	3	3	3
Filosofia	3	3	3	3	3
Matematica e Informatica	3	3	3	3	3
Fisica	2	2	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Scienze della Terra	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	27	27	27

LICEO SCIENTIFICO					
Disciplina	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	1	1	1	1	1
Storia e Geografia	3	3	3	3	3
Storia	3	3	3	3	3
Filosofia	3	3	3	3	3
Matematica e Informatica	5	5	5	5	5
Fisica	3	3	3	3	3
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Scienze della Terra	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	27	27	27

LICEO MUSICALE					
Disciplina	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	1	1	1	1	1
Storia e Geografia	3	3	3	3	3
Storia	3	3	3	3	3
Filosofia	3	3	3	3	3
Matematica e Informatica	3	3	3	3	3
Fisica	2	2	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Scienze della Terra	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	27	27	27

LICEO DELLE SCIENZE UMANE					
Disciplina	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	1	1	1	1	1
Storia e Geografia	3	3	3	3	3
Storia	3	3	3	3	3
Filosofia	3	3	3	3	3
Scienze umane	3	3	3	3	3
Civiltà ed Economia politica	2	2	2	2	2
Lingua e cultura straniera 1	2	2	2	2	2
Lingua e cultura straniera 2	2	2	2	2	2
Matematica e Informatica	3	3	3	3	3
Fisica	2	2	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Scienze della Terra	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	27	27	27

LICEO DELLE SCIENZE UMANE (opzione economico-sociale)					
Disciplina	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	3	3	3
Storia	3	3	3	3	3
Filosofia	3	3	3	3	3
Scienze umane	3	3	3	3	3
Civiltà ed Economia politica	2	2	2	2	2
Lingua e cultura straniera 1	2	2	2	2	2
Lingua e cultura straniera 2	2	2	2	2	2
Matematica e Informatica	3	3	3	3	3
Fisica	2	2	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Scienze della Terra	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	27	27	27

Il Liceo "Archita" è fornito di:
 3 Laboratori di informatica
 2 Laboratori linguistici multimediali
 1 Laboratorio di scienze e chimica
 1 Laboratorio di Italianistica
 1 Laboratorio teatrale
 Sale di proiezione
 Biblioteca scolastica
 Archivio storico



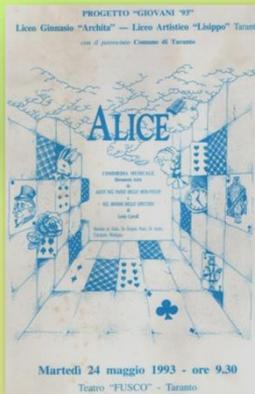
Architeatro

Già negli anni Settanta, sotto la dirigenza del Preside Felice Medori, era nata la compagnia di prosa del Liceo-Ginnasio "Archita", che aveva esordito nel maggio nel 1971 con la rappresentazione dell'*Aulularia* di Plauto; dello stesso autore veniva rappresentata, l'anno successivo, la *Càsina* al Teatro Orfeo di Taranto.



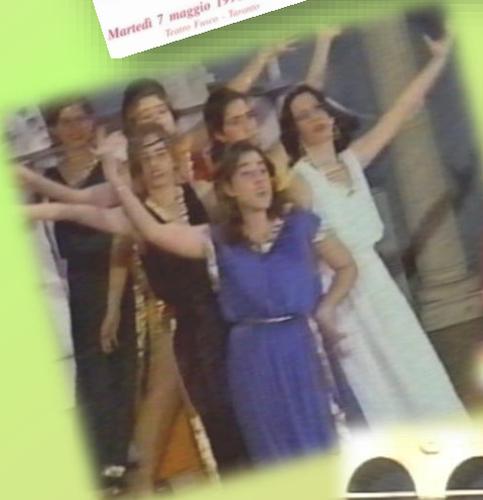
"ARCHITEATRO" nasce nel corso dell'anno scolastico 1986-87, sotto la dirigenza della Preside Franca Schembari da un'idea dell'equipe socio sanitaria diretta dalla sig.ra Sandra Fago; inizialmente si presenta come uno spettacolo privo di unitarietà. Sarà solo a partire dall'anno scolastico 1990-91 che Architeatro si trasformerà in una rappresentazione unitaria, una vera e propria commedia musicale con l'allestimento di *"Peter Pan"* con musiche di Edoardo Bennato; ancora una commedia musicale nell'anno scolastico 1991-92, *"Il fantasma di Canterville"* con musiche dei Beatles, nell'anno seguente *"Pinocchio"*, poi, sarà la volta di *"Alice"* e di *"Mary Poppins"*, che sarà l'ultimo spettacolo previsto dal progetto di Educazione alla salute.

Peter Pan



Pinocchio







FONDO SOCIALE EUROPEO

PROVINCIA DI TARANTO COMUNE DI TARANTO

ARCHITEATRO - LABORATORIO TEATRALE
IL LICEO STATALE "ARCHITA"
in collaborazione con
l'Accademia di Belle Arti di Lecce
presenta

L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNESTO

Libera tratta dall'omonima commedia di Oscar Wilde



Mercoledì 12 maggio 2004 - ore 20.30
Teatro Orfeo - Taranto



PROVINCIA DI TARANTO COMUNE DI TARANTO

ARCHITEATRO - LABORATORIO TEATRALE
IL LICEO STATALE "ARCHITA"
presenta

LA LOCANDIERA

Libera tratta dall'omonima commedia di C. Goldoni



Venerdì 17 maggio 2002 - ore 20.30
Teatro Orfeo - Taranto

FONDO SOCIALE EUROPEO

PROVINCIA DI TARANTO COMUNE DI TARANTO

ARCHITEATRO - LABORATORIO TEATRALE
IL LICEO STATALE "ARCHITA"
in collaborazione con
l'Accademia di Belle Arti di Lecce
presenta

PIGMALIONE

Libera tratta dall'omonima commedia di G. B. Shaw



Giovedì 12 maggio 2005 - ore 20.30
Teatro Orfeo - Taranto



FONDO SOCIALE EUROPEO

ARCHITEATRO - LABORATORIO TEATRALE
IL LICEO STATALE "ARCHITA"
in collaborazione con
l'Accademia di Belle Arti di Lecce
presenta

LA SCUOLA DELLE MOGLI

Libera tratta dall'omonima commedia di Molière



Giovedì 11 maggio 2006 - ore 20.30 (porta), ore 21.00 (sipa)
Teatro Orfeo - Taranto

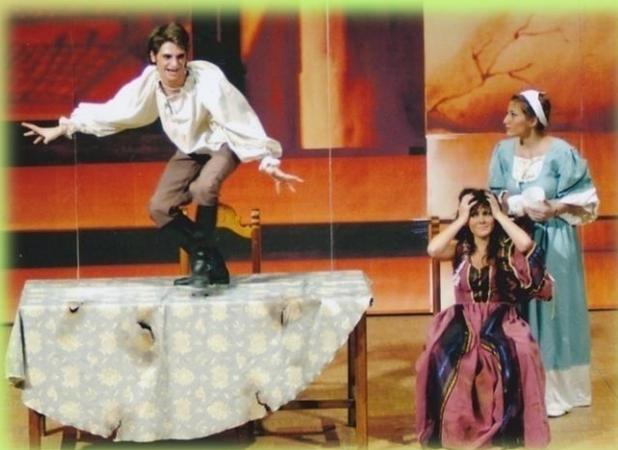


FONDO SOCIALE EUROPEO

ARCHITEATRO - LABORATORIO TEATRALE
IL LICEO STATALE "ARCHITA"
 in collaborazione con
 l'Accademia di Belle Arti di Lecce
 presenta

LA BISBETICA DOMATA
 Libera traduzione tratta dall'omonima commedia di W. Shakespeare

Sabato 12 maggio 2007 - ore 9.00
 Teatro Orfeo - Taranto



FONDO SOCIALE EUROPEO
 P.O. n. 12 - 2007

ARCHITEATRO - LABORATORIO TEATRALE
IL LICEO STATALE "ARCHITA"
 presenta

IL TARTUFFO
 Libera adattamento dell'omonima commedia di Molière

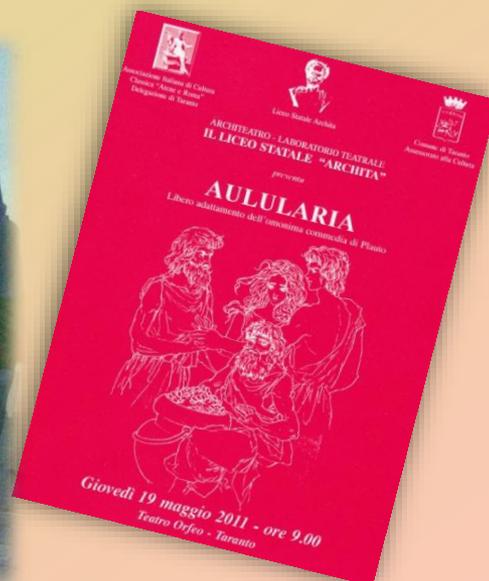
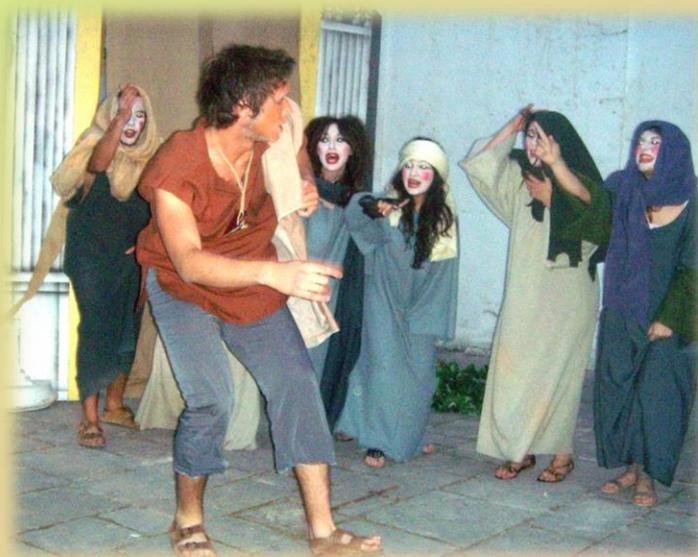
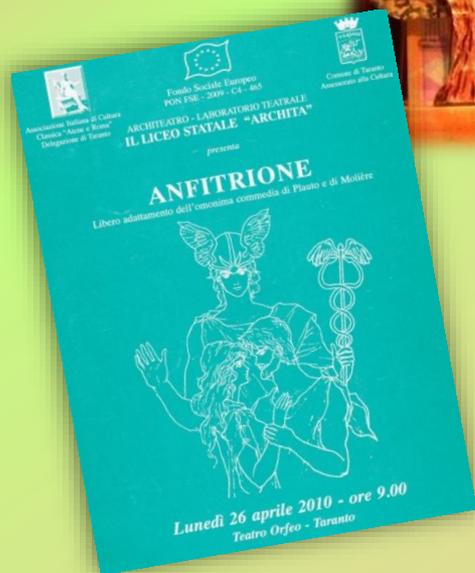
Sabato 3 maggio 2008 - ore 20.30
 Teatro Orfeo - Taranto

ARCHITEATRO
LABORATORIO TEATRALE
 presenta

COPPORE
 di ESCILO

Venerdì 29 Maggio 2009
 ore 21.00
 Teatro della Villa Comunale

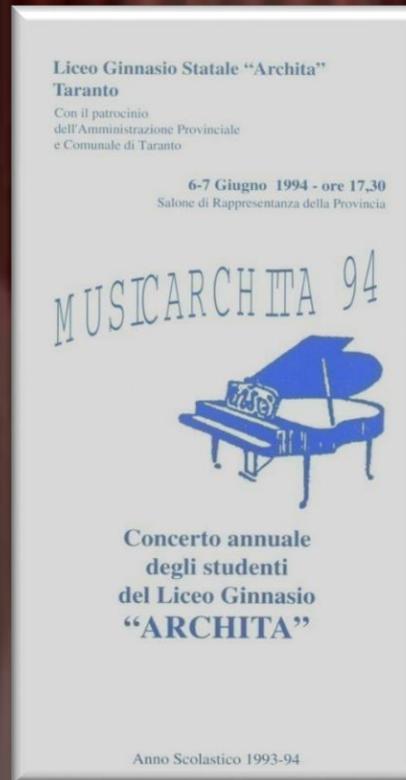




Musicarchita



A partire dall'anno scolastico 1983-1984, nel Liceo "Archita" vengono organizzati, con scadenza annuale, Concerti musicali tenuti dagli studenti della scuola. Per oltre un decennio, la manifestazione è stata curata dalla prof.ssa Flora Stefano; in seguito, l'attività è stata organizzata e coordinata dalla prof.ssa Maria Antonietta Carola. Nel primo periodo dell'attività, gli alunni, preparati privatamente, eseguivano brani tratti dal repertorio classico e/o moderno, accompagnandosi con diversi strumenti, a corda o a fiato. Talvolta, gli studenti si esibivano in pezzi cantati con accompagnamento musicale.



Va ricordato anche come nel corso delle Assemblee d'istituto, gli studenti organizzassero autonomamente concerti ricordati come RockArchita. A partire dall'anno scolastico 1998-'99, presso il Liceo "Archita" è stato istituito il Laboratorio Musicale, su indicazione del Ministero della Pubblica Istruzione. In tale ambito, si è costituito un coro polifonico che partecipava regolarmente alla Manifestazione "Musicarchita", la quale ha continuato a comprendere esibizioni di alunni preparati privatamente.



LICEO STATALE "ARCHITA"
TARANTO

presenta

MUSICARCHITA 2001

Concerto annuale degli studenti
del Liceo Statale "Archita"

Anno Scolastico 2000 - 2001

martedì 5 giugno 2001 - ore 18,00
Salone di rappresentanza della Provincia
Palazzo della Provincia - TARANTO

LICEO STATALE "ARCHITA" - TARANTO

presenta

MUSICARCHITA 2000

Concerto annuale degli studenti
del Liceo Statale "Archita"

LICEO STATALE "ARCHITA"
TARANTO

presenta

MUSICARCHITA '99

Concerto annuale degli studenti
del Liceo Statale "Archita"

Anno Scolastico 1998-99

Martedì 11 maggio 1999 - ore 17,00
Salone di rappresentanza della Provincia

Scolastico 1999 - 2000
in fine 2002 ore 18,00
giugno 2000 - ore 18,00
Conferenze
Militare - Taranto -
"E. Paisiello"
Archita - TARANTO

COMUNE DI TARANTO
Assessorato Formazione e Cultura

CONVEGNO

...OLTRE IL LINGUAGGIO VERBALE

TARANTO
14 Marzo 2001

Aula Magna
Palazzo degli Uffici

LICEO STATALE "ARCHITA" - TARANTO

Presenta

MUSICARCHITA 2002

Concerto annuale degli studenti
18° edizione

anno scolastico 2001-2002

5 - 6 giugno 2002 ore 17,30
Paisiello" Aula Magna del Liceo "Archita"
Taranto

Liceo Statale "Archita" - Taranto
con il patrocinio della
Circoscrizione "BORGO"
Taranto

presenta

in concerto

4 e 10 dicembre 2002 ore 20,00
Sala ex Corte di Assise d'appello
PALAZZO DEGLI UFFICI
Archita

Taranto



LICEO STATALE "ARCHITA" TARANTO FONDO SOCIALE EUROPEO COMUNE DI TARANTO CIRCOSCRIZIONE BORGIO

Un Concerto in Teatro
MOZART ovvero la ricerca della felicità



In collaborazione con le Scuole in rete: "XXV LUGLIO" e "G. BETTOLO"

TEATRO ORFEO Taranto 28 maggio 2004
Ingresso ore 20.30 Sipario ore 21

Liceo Statale "Archita" Taranto Fondo Sociale Europeo

"QUANDO NON SAI COS'E', ALLORA E' JAZZ"
omaggio a George Gershwin



In collaborazione con le Scuole in rete: "XXV LUGLIO" e "G. BETTOLO"

SALA "G. PAISIELLO" Liceo Statale "Archita" Taranto
6 giugno 2005
Ingresso ore 20.00 Sipario ore 20.30
7 giugno 2005
Ingresso ore 10.00

Concerto del Laboratorio Musicale del Liceo Statale "Archita" ispirato al monologo "NOVECENTO" di Alessandro Baricco

Liceo Statale "Archita" Taranto

Vorrei danzar con te



Taranto 5 dicembre 2006 ore 17.00

SALA "G. PAISIELLO" Liceo Statale "Archita"

Concerto degli allievi delle classi di strumento

Liceo statale "Archita" - Taranto

Presenta

MUSICARCHITA 2004



Concerto annuale degli studenti 20ª edizione

anno scolastico 2003-2004

3 maggio 2004 ore 17,00
Salone di Rappresentanza della Provincia Taranto

LICEO STATALE "ARCHITA" - TARANTO

Presenta

MUSICARCHITA 2003



Concerto annuale degli studenti 19ª edizione

anno scolastico 2002-2003

4 giugno 2003 ore 17,30
Salone della Provincia Taranto

Liceo statale "Archita" - Taranto

Presenta

MUSICARCHITA 2005



Concerto annuale degli studenti 21ª edizione

anno scolastico 2004-2005

16-17 maggio 2005 ore 17,30
Salone di Rappresentanza della Provincia Taranto




Liceo statale "Archita" - Taranto

Musicarchita



In collaborazione con le scuole in rete:
"XXV Luglio" e "G. Bettolo"

Teatro Orfeo

Taranto
28 aprile 2006

Ingresso ore 20.00
Sipario 20.30

Il Laboratorio musicale
del
Liceo Statale "Archita" - Taranto

presenta



Forza, venite gente

con la partecipazione di:
Scuola elementare "XXV Luglio"
Scuola media "Bettolo"
Istituto tecnico commerciale "Pitagora"


Liceo Statale "Archita"
Taranto

MUSICARCHITA

Concerto
degli
studenti

Teatro Orfeo

Taranto
4 maggio 2007

Ingresso ore 20.00
Sipario ore 20.30


Liceo Statale "Archita"



ARCHITA in CONCERTO 2008



"Satirico, burlesco e... divertenti!"

Anno scolastico 2007 - 2008
TEATRO ORFEO
Taranto
30 maggio 2008

Ingresso ore 20.30 Sipario ore 21.00

Laboratorio Pirandelliano

Da oltre venti anni il Liceo "Archita" di Taranto viene invitato al Convegno Internazionale di studi Pirandelliano che si tiene ad Agrigento. Di recente, l'accesso al Convegno richiede la partecipazione ad un incontro propedeutico, la Giornata provinciale Pirandelliana, che si tiene a Taranto e che vede la presenza straordinaria del professore Enzo Laretta, fondatore e curatore del Convegno. Questo affronta ogni anno temi diversi, che sollecitano la riflessione degli alunni, scelti con un criterio di eccellenza, i quali si cimentano nell'elaborazione di tesine elaborate dopo aver approfondito la conoscenza dell'autore e delle sue opere attraverso lezioni frontali, letture di saggi, visioni di film e opere teatrali. L'attività viene costantemente guidata e monitorata dai docenti del Liceo



Laboratorio Pirandelliano

Le attività previste dal Convegno implicano una serie di interventi di studiosi a livello nazionale ed internazionale e lavori di gruppo all'interno dei quali i partecipanti presentano i lavori prodotti. L'esperienza è arricchita da visite guidate alla Valle dei Templi, alla Casa natale di Pirandello e al Museo di Agrigento, nonché dalle rappresentazioni teatrali serali di opere ispirate ai temi pirandelliani e dalla proiezione di cortometraggi prodotti da alcune delle diverse scuole partecipanti. L'ultimo giorno del Convegno è dedicato alla premiazione dei lavori migliori. Prestigiosi riconoscimenti sono stati assegnati ai gruppi diretti dal prof. Nino Palma, con la presentazione di una tesina e l'allestimento di una rappresentazione teatrale, e con la prof.ssa Tiziana Dattuomo, con la realizzazione di una tesina.



Corso d'Archivio

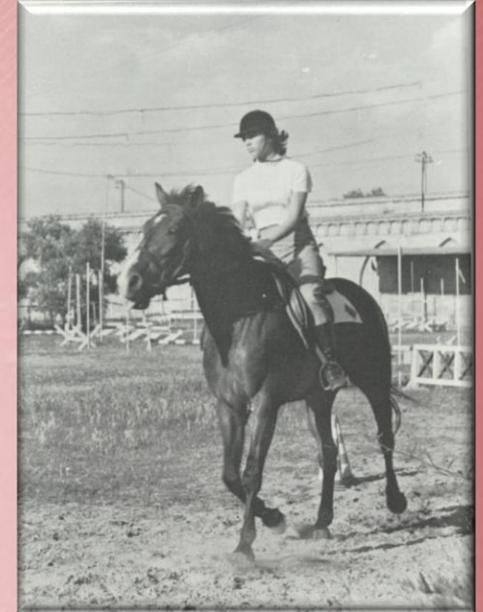
Nell'anno scolastico 2005- 2006, sotto la dirigenza del Preside prof. Tommaso Anzoino, la scuola ha avviato un Corso per il riordino dell'Archivio storico del Liceo "Archita". Progettato dalla prof.ssa Rosaria Armentani, esso si è avvalso della collaborazione dell'archivista dott.ssa Annunziata Bozza, con la quale è stato possibile riordinare e inventariare tutto il materiale conservato rendendolo così disponibile alla fruizione di quanti ne facciano richiesta. L'Archivio storico è stato ufficialmente inaugurato dal Preside Anzoino il 1° giugno 2007. Esso si è arricchito con la documentazione proveniente dall'Istituto Magistrale "Livio Andronico" e, da una cospicua raccolta di diplomi che attestano la presenza di diversi istituti scolastici nel Palazzo degli Uffici. Dal 2009, la docente Maria Donata Bruno ha messo in rete non solo le informazioni riguardanti il patrimonio documentale della scuola, ma anche quelle che indicano i risultati della ricerca effettuata sulle fonti riordinate e disponibili.



Attività sportiva

Il Liceo "Archita" ha sempre vantato la presenza di un gruppo sportivo, che, negli anni Settanta, con la dirigenza del Preside Medori, comprendeva anche una Sezione Equitazione frequentata dagli alunni grazie alla disponibilità della Scuola di equitazione della Marina Militare. Negli anni Ottanta e Novanta, e nel primo decennio del XXI secolo il gruppo sportivo ha diversificato la sua fisionomia comprendendo, per lo sport femminile, attività di pallavolo, nuoto, atletica su pista, calcetto femminile, mentre per quello maschile attività di pallacanestro, corsa campestre, atletica leggera (getto del peso, salto in lungo, corsa) e naturalmente calcetto. A queste vanno aggiunte, negli anni successivi, anche il tennis e la vela.

Per tutte le categorie era ed è tuttora prevista la partecipazione a Tornei, Campionati, dove molto spesso gli alunni conseguivano e conseguono ancora risultati molto apprezzabili.



Certamina

La partecipazione ai *Certamina* ha costituito una delle attività che più coerentemente è stata svolta all'interno del Liceo Classico e dell'indirizzo classico del Liceo "Archita". Essa ha previsto l'impegno degli alunni più bravi nell'esercizio della traduzione ed interpretazione di un testo classico latino e/o greco. Tra i tanti *Certamina*, ai quali gli studenti hanno partecipato e partecipano tuttora, vanno ricordati:

il *Certamen Latinum Syracusanum*;

il *Certamen Horatianum*;

il *Ciceronianum Arpinas*;

il *Certamen Classicum Florentinum*, che si svolge a Firenze e consiste nella traduzione di un passo dal greco in latino con commento storico-filologico e filosofico;

il *Certamen Taciteum*, che si articola in **Piccolo**, riservato agli studenti di V ginnasio, I e II liceo, e **Grande**, rivolto agli studenti delle ultime classi.

A questi *certamina* storici, se ne sono aggiunti negli anni altri cui hanno partecipato gli studenti dell'Archita, per es. il *certamen Plinianum* a Manduria, il *certamen Fabula /Tabula* a Lucera (FG), l'*Olimpiade di Traduzione intersemiotica del latino*, a Bitonto (BA); il *certamen Plinianum* a Castellammare di Stabia (NA), l'*Ἀγὼν Σοφοκλεῖος*, e altri.



Certamina

A partire dall'anno scolastico 2010, il Liceo "Archita" ha organizzato, in collaborazione con l'Assessorato Scuola-Università della Provincia di Taranto, la Delegazione tarantina dell'AICC, e il patrocinio del Comune di Taranto, l' **Ἀγὼν Ταραντίνος /Certamen Tarentinum**, una gara di traduzione di un passo di un autore latino o greco (ad anni alterni), con commento in lingua italiana, ed è riservato agli studenti del penultimo e dell'ultimo anno di Liceo. Da gara provinciale il *certamen* è diventato gara nazionale dall'anno 2011.





2^o Ἀγὼν Ταραντίνος /Certamen Tarentinum
Cerimonia di Premiazione



SALUTI
Dott. Gianni Fiorido, Presidente della Provincia di Taranto
Dott. Ignazio Stefano, Sindaco di Taranto
Prof. Michele Marangi, Dirigente Liceo Classico "Archita"
Prof. Adolfo Mella, Presidente AICC - Delegazione di Taranto

RELAZIONE
Prof. Giovanni Cipriani, Università di Foggia
"Tradurre Virgilio"

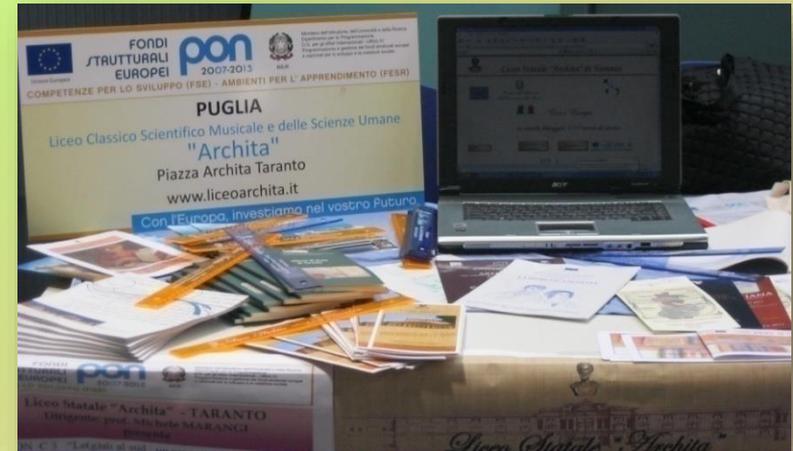
*Cratere a colate apolo a figure rosse -
Fittore della Naischia di Dioniso - Mar. II*

Venerdì 27 Maggio 2011 - ore 17.30
Liceo Classico "Archita" Taranto

9 Progetti PON

Il Programma Operativo Nazionale "La Scuola per lo Sviluppo" è uno dei 7 programmi operativi nazionali previsti dal Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) finanziati dai Fondi Strutturali Obiettivo 1. La titolarità di questo programma è del Ministero dell'istruzione, che funge da Autorità di Gestione. Il PON Scuola si avvale di due Fondi: il Fondo Sociale Europeo (FSE) e il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). Si tratta di un vasto piano di sostegno finanziario allo sviluppo del sistema di istruzione e formazione delle regioni del mezzogiorno. Tra gli altri, esso si pone l'obiettivo di ampliare le competenze di base, lo sviluppo delle conoscenze e dell'informazione, la formazione dei docenti e del personale scolastico, lo sviluppo della cultura ambientale e di quella della legalità.

Le misure dei PON richieste e approvate, nel Liceo "Archita" sono state, per lo più, la misura C 1 (competenze di base), C 4 (corsi di eccellenza), B 2/B7 (corsi per docenti), C 3 (educazione alla legalità). Nell'ambito dell'azione C 1 va ricordata l'iniziativa nata dalla collaborazione con la Regione Puglia (PON - POR), nell'ambito del progetto "English for you", che ha visto coinvolti sedici studenti della scuola che hanno potuto studiare a Londra, nell'estate del 2011, per quattro settimane al fine di potenziare le abilità specifiche della lingua inglese e di far proprie abilità di mediazione e comprensione interculturale.



9 Progetti PON

Ancora nel 2011, sono stati realizzati due progetti nell'ambito dell'azione C 3 che hanno visto, in collaborazione con l'Archivio di Stato di Taranto, la realizzazione di un Ipertesto "Aldo Moro, Taranto e l'Archita". 1926-1934", sui diritti umani negati dal fascismo e, in collaborazione con l'associazione Libera e Libera Terra, la produzione di un filmato su "Terre, lotte, legalità. La democrazia attraverso i racconti della terra".

